

REPORT DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 2021

Focus

Turismo e Attrattività

Asse III

Autorità Ambientale Regionale

Giugno 2022

Autorità Ambientale Regionale

Direzione Generale Ambiente e Clima

U.O. Sviluppo Sostenibile e tutela risorse dell'ambiente

Alessandra Norcini

Alessandro Dacomo

Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale Regionale

Poliedra – Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano su pianificazione ambientale e territoriale

Coordinamento scientifico: *Eliot Laniado*

Gruppo di lavoro: *Elena Conte, Selene Cremonesi, Nicola Taverniti, Enrica Zucca*



Contributi e ringraziamenti

Si ringraziano Maristella Turi della D.G. Turismo, marketing territoriale e moda, U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico e Federico Frigerio di Aria s.p.a.

Sommario

Premessa e obiettivi del documento.....	4
1 I Bandi “Turismo e Attrattività”	5
2 Istruttorie e progetti finanziati	6
2.1 Adesione dei progetti ai temi di posizionamento turistico	9
2.2 Analisi dei punteggi.....	15
3 Declinazione tematica degli interventi nell’ambito della sostenibilità ambientale	20
3.1 Adesione dei progetti ai temi di sostenibilità ambientale.....	23
4 Stima degli effetti ambientali	24
4.1 Riduzione dell’inquinamento e dello spreco di materie.....	25
4.2 Efficienza d’uso delle risorse	27
4.3 Attenzione alla biodiversità	35
4.4 Mobilità a basso impatto	39
4.5 Bioedilizia	43
4.6 Certificazione ecologica	45
4.7 Filiera corta e km 0	47
5 Conclusioni.....	49

Premessa e obiettivi del documento

Il presente report è redatto dall’Autorità Ambientale di Regione Lombardia in coerenza con le indicazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale¹ del POR FESR 2014-2020.

Il presente documento è dedicato all’analisi dei bandi di finanziamento che ricadono sotto il nome di “Turismo e Attrattività”, attivati nell’ambito dell’Azione III.3.b.2.3 - *Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.*

Si ricorda che nel corso delle attività svolte dall’Autorità Ambientale relativamente al periodo di Programmazione 2014-2020, i bandi afferenti all’Azione III.3.b.2.3 sono già stati oggetto di approfondimento; si richiamano a tal proposito:

- ✓ Focus “turismo e attrattività” pubblicato a dicembre 2021² relativo agli strumenti attivati tra il 2017 e il 2019, con dati aggiornati a febbraio 2021
- ✓ Quaderno “POR e PSR 2014-2020: Una lettura territoriale integrata sulle tematiche paesaggio, biodiversità e turismo”³ pubblicato a giugno 2021
- ✓ Report di monitoraggio “Orientamento alla sostenibilità ambientale nell’attuazione del Programma”⁴ pubblicato a marzo 2020.

Si ricorda inoltre che L’Autorità Ambientale nel 2020 ha pubblicato un report di monitoraggio complessivo del Programma⁵, oltre ad approfondimenti e focus su diverse tematiche.

Il presente report si propone di:

- valutare il grado di orientamento alla sostenibilità ambientale dei progetti mediante l’analisi della risposta ai criteri in fase istruttoria;
- individuare i temi legati alla sostenibilità ambientale di maggiore interesse e ricorrenti tra i progetti finanziati, restituendo un quadro complessivo della qualità progettuale in termini di attenzione alle ricadute ambientali;
- evidenziare sinergie tra i temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia⁶ e la sostenibilità ambientale dei progetti, anche con il supporto di rappresentazioni cartografiche riferite al territorio lombardo;
- individuare elementi di attenzione per la Programmazione futura.

¹ Autorità Ambientale – agosto 2017, https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/699630ea-c2f7-4cf5-8162-7de8aef6aa49/Piano_monitoraggio_ambientale_PORFESR.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-699630ea-c2f7-4cf5-8162-7de8aef6aa49-m07gk36

² https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/38d33aad-e1f1-4d85-a5eb-799a6ef3e6f7/AA_Report_Bandi_T%26A_2021.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-38d33aad-e1f1-4d85-a5eb-799a6ef3e6f7-n-NakbA

³ https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/5bd7f5a0-9235-4e13-8686-97f47d4a9490/AA_M_Int_POR_PSR_Quad1_Pae-Biodiv-turismo_2021.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-5bd7f5a0-9235-4e13-8686-97f47d4a9490-nMhurf5

⁴ Autorità Ambientale – marzo 2020, https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/6815ccb2-87ed-44bf-9a84-c89be37824f1/AA-POR_monitoraggio_ambientale_orientamento_alla_sostenibilita_2020.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-6815ccb2-87ed-44bf-9a84-c89be37824f1-n7PpL7v

⁵ https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/52d53d30-55b7-4ef4-9909-eff42de06a33/AA-POR_monitoraggio_ambientale_report+complessivo_2020.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-52d53d30-55b7-4ef4-9909-eff42de06a33-nxExWqI

⁶ Definiti dalla d.g.r. n. 651/2013

1 I Bandi “Turismo e Attrattività”

Sotto la dicitura “Turismo e Attrattività” ricadono diverse iniziative di finanziamento afferenti all’Asse III “Promuovere la competitività delle PMI” che attuano l’Azione III.3.b.2.3 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa”.

Le iniziative sono di seguito elencate:

- **Bando Turismo e Attrattività** (D.d.u.o. 29 marzo 2017 - n. 3521), esteso a tutto il territorio regionale: procedura valutativa a sportello, dotazione finanziaria di 32 M€.
- **Bando Turismo e Attrattività - Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna** (D.d.u.o. 27 ottobre 2017 - n. 13335), ristretto ai soli soggetti con sede nei comuni dell’Area Interna Valchiavenna: procedura valutativa a sportello, dotazione finanziaria di 2,5 M€.
- **Bando Turismo e Attrattività - Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne - Alto Lago di Como e Valli del Lario o nei Comuni dell’Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese** (D.d.u.o. 21 giugno 2019 - n. 9077) ristretto ai soli soggetti con sede nei comuni delle Aree Interne Alto Lago di Como-Valli del Lario e Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese: procedura valutativa a graduatoria, dotazione finanziaria totale di 2,55 M€ complessivi così distribuiti:
 - 1,2 M€ destinati all’Area Interna “Alto Lago di Como e Valli del Lario”
 - 1,35 M€ destinati all’Area Interna “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”
- **Bando “Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta”** (D.d.u.o. 6 luglio 2020 - n. 7917) esteso a tutto il territorio regionale: procedura valutativa a graduatoria, dotazione finanziaria di 17 M€.

Obiettivo principale delle iniziative è il sostegno di progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi sul territorio lombardo, con una peculiarità relativa al bando più recente, rivolto esclusivamente alle strutture ricettive.

Beneficiari dei bandi			
TURISMO E ATTRATTIVITÀ			
Riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi	Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna	Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne “ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO” e “APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all’aria aperta
2017	2017	2019	2020
<p>Attività in forma imprenditoriale classificata con i codici ATECO 2007 di cui alla divisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole; • 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit. <p>Attività in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica).</p> <p><i>Escluse le attività che attuano trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli</i></p>	<p>Attività in forma imprenditoriale classificata con i codici ATECO 2007 di cui alla divisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole; • 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit. <p>Attività in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica).</p>	<p>Attività in forma imprenditoriale classificata con i codici ATECO 2007 di cui alla divisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole; • 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit. <p>Attività in forma non imprenditoriale (bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica).</p>	<p>Micro, piccole e medie imprese ai sensi dell’allegato I al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che presso la sede oggetto di intervento esercitano o intendono esercitare l’attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricettiva alberghiera ai sensi del capo II della legge regionale n. 27/2015 (alberghi o hotel; residenze turistico-alberghiere; alberghi diffusi; condhotel); • ricettiva non alberghiera all’aria aperta ai sensi del capo V della legge regionale n. 27/2015 (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta).

I beneficiari dell'agevolazione sono soggetti proprietari delle strutture o gestori delle attività oggetto di intervento, interessati a realizzare progetti di riqualificazione che contemplano diverse tipologie di opere, come l'acquisto di materiale d'arredo e macchinari, attrezzature hardware e software, fino alla realizzazione di opere edili murarie e impiantistiche comprensive di progettazione e direzione lavori.

La taglia progettuale richiesta varia da un investimento minimo pari a 20.000 € per i primi 3 bandi, supportata con un'intensità di aiuto regionale pari al 40% della spesa ammissibile (massimali differenti a seconda delle iniziative: 40.000 € per soggetti in forma imprenditoriale nell'iniziativa regionale, elevati a 200.000 per le aree Interne, 15.000 € per i proprietari/gestori di b&b nelle prime 3 iniziative), a un investimento minimo di 80.000 € nell'ultimo bando regionale, supportato con un'intensità di aiuto regionale pari al 50% della spesa ammissibile fino a un massimale di 200.000 €.

Tutte le iniziative hanno individuato, quale requisito di base per la partecipazione ai bandi, l'attinenza dei progetti ad almeno uno dei i temi di posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia sottoelencati, selezionati tra quelli individuati nella d.g.r. n. 651/2013:

- Enogastronomia & food experience
- Fashion e design
- Business congressi & incentive
- Natura & green
- Sport & turismo attivo
- Terme & benessere

La citata d.g.r. individua ulteriori tre temi di posizionamento strategico turistico: Arte & cultura, Turismo religioso, Musica, teatro & spettacolo. Essi non sono citati dai bandi stessi, e risultano pertanto esclusi, per motivazioni connesse sia a una scarsa attinenza tematica rispetto alle tipologie di azioni finanziabili che alla natura dei soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi.

2 Istruttorie e progetti finanziati

Al superamento della fase di istruttoria formale, i progetti sono stati sottoposti a una valutazione tecnica articolata in 3 criteri:

- Qualità progettuale
- Impatto
- Sostenibilità e accessibilità

Le tabelle seguenti riportano i punteggi attribuiti ai criteri, distinguendo i punteggi istruttori adottati nei primi tre bandi da quelli adottati nel bando regionale 2020.

Tabella 2.1 Criteri per la valutazione delle domande di partecipazione ai bandi (bandi 2017 e 2019)

CRITERI	PUNTI	SOGLIE	
A. Qualità progettuale	0 - 10	13 punti (criteri A + B +C)	15 punti (criteri A + B +C+D)
B. Impatto	0 - 10		
C. Sostenibilità e accessibilità	0 - 5		
D. Elementi premianti	5		
TOTALE	25+5 punti		

Tabella 2.2 Criteri per la valutazione delle domande di partecipazione ai bandi (bando 2020)

CRITERI	PUNTI	SOGLIE
A. Qualità progettuale	0 - 10	16 punti (criteri A + B +C)
B. Impatto	0 - 10	
C. Sostenibilità e accessibilità		
C1 Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale	0 - 5	
C2 Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità sociale¹¹	0 - 5	
D. Elementi premianti	6	
TOTALE	30+6 punti	

Nel caso del primo bando regionale e del bando dedicato all'Area Interna Valchiavenna, per i quali è stata attivata una procedura valutativa a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili, per poter accedere al finanziamento i progetti dovevano superare la soglia di 13 punti sulla somma dei punteggi ottenuti nei criteri A, B e C, e ottenere almeno 15 punti complessivi su un punteggio massimo attribuibile pari a 30 (25 punti di valutazione + 5 di premialità). Nel caso del bando rivolto alle imprese delle Aree Interne Alto Lago di Como e Valli del Lario e Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, i medesimi criteri e punteggi sono stati adottati per la formulazione di due graduatorie (che hanno comunque consentito il finanziamento di tutte le domande ammissibili sotto il profilo formale e tecnico).

Il bando del 2020 ha visto una modifica dei criteri istruttori e relativi punteggi, con una soglia minima di 16 punti complessivi (criteri A+B+C) su un punteggio massimo di valutazione attribuibile pari a 30 punti, cui aggiungere eventualmente 6 punti relativi alle premialità. I criteri sono stati adottati per la formulazione di una graduatoria.

Il criterio C. Sostenibilità e accessibilità

È d'interesse osservare la diversa formulazione del criterio di valutazione C - *Sostenibilità e accessibilità* che valuta la **“rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e/o sociale”** e che distingue i primi tre bandi rispetto all'ultimo.

Nei primi tre bandi è stato infatti strutturato un unico criterio, nel quale la valutazione dei diversi aspetti tematici afferenti i temi della sostenibilità ambientale e sociale (cfr Tabella 2.1) confluivano in un punteggio di valutazione comune, per un massimo di 5 punti assegnabili. Tale caratteristica rendeva di fatto difficilmente individuabile, sui singoli progetti, un'attinenza più o meno marcata all'uno o all'altro aspetto di sostenibilità.

Nell'ultimo bando tale problematica è stata invece superata, grazie all'articolazione del criterio C in due sottocriteri distinti, ciascuno con un punteggio corrispondente (0-5) (cfr Tabella 2.2).

La valutazione del criterio C è stata guidata attraverso lo sviluppo di un'articolazione in sottotemi, introdotta nel testo del bando. Essa è riproposta nel seguito del documento in Tabella 3.1. Ai beneficiari è stata perciò data, in fase di candidatura del progetto, la possibilità di selezionare i temi (ambientali e/o sociali) maggiormente correlati alle proprie attività e svilupparne così i contenuti all'interno della proposta progettuale.

Il paragrafo 2.2 propone un'analisi dei punteggi assegnati ai progetti in fase istruttoria, con focus proprio sul criterio C.

Per un'analisi relativa ai temi rispetto ai quali i progetti hanno mostrato una maggiore attenzione si rimanda invece al paragrafo 3.1.

Complessivamente, i 4 strumenti hanno raccolto in totale 1.637 domande, di cui circa il 70% afferenti al primo bando Regionale.

Tabella 2.3 Domande presentate, ammesse a finanziamento

	Bando Regionale (2017)	Valchiavenna	Como-Lario	Oltrepò	Bando Regionale (2020)	Totale
Domande presentate	1171	37	48	19	362	1637
di cui Ammesse a finanziamento	782	33	15	8	195	1033

Grazie alle informazioni contenute nelle anagrafiche di progetto è stato possibile rappresentare la distribuzione dei progetti sul territorio regionale.⁷

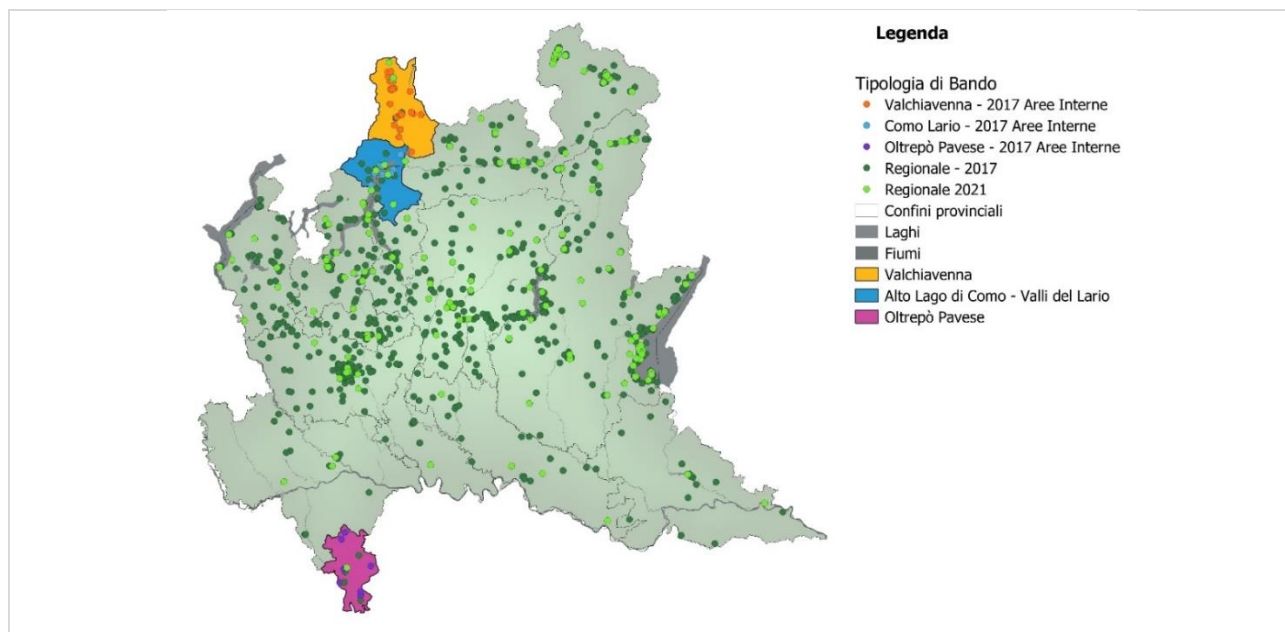


Figura 2.1 Distribuzione sul territorio regionale dei progetti finanziati per tipologia di bando

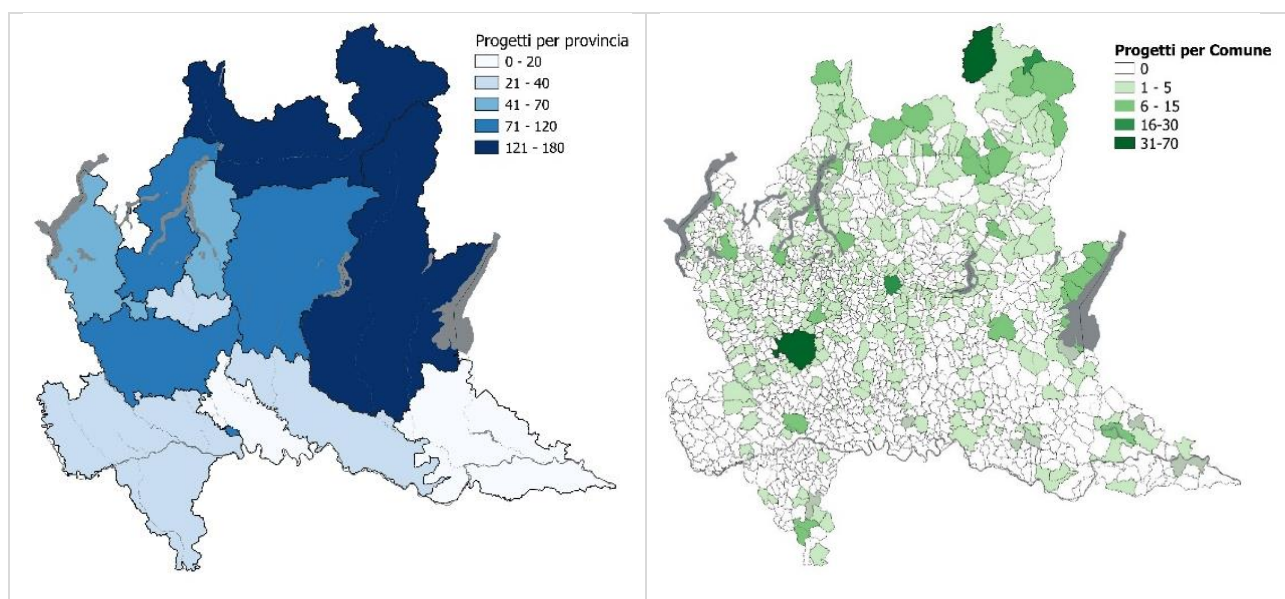


Figura 2.2 Distribuzione territoriale dei progetti ammessi a finanziamento – Progetti per provincia e per comune

Osservando la mappa si nota come i progetti, benchè distribuiti sull'intero territorio regionale, si siano concentrati soprattutto nelle aree a maggior vocazione turistica come Milano, i grandi laghi e le mete turistiche di montagna. Per contro, gli ambiti della bassa pianura si caratterizzano per una minore partecipazione. I progetti del bando regionale 2020 seguono una distribuzione analoga a quella dei progetti del precedente bando regionale 2017.

Con riferimento invece ai territori delle Aree Interne si nota che, oltre ai progetti finanziati dai bandi attivati con le riserve dedicate, tali territori registrano una discreta partecipazione anche sui bandi estesi a tutto il territorio regionale. In particolare nell'Area Interna Como-Lario troviamo 25 progetti finanziati dal primo

⁷ Elaborazione dell'Autorità Ambientale

bando regionale, 6 dal secondo e in Oltrepò Pavese 5 progetti finanziati dal primo bando regionale e 1 dal secondo.

La provincia di Brescia risulta essere la prima provincia per numero di progetti finanziati (236 progetti) seguita dalla provincia di Sondrio (215 progetti) e di Bergamo (136). In queste sole tre province ricade il 57% del totale dei progetti ammessi a finanziamento.

I progetti finanziati interessano 383 differenti comuni (il 25,4% dei comuni totali presenti in Lombardia). La maggior parte di essi (346 comuni) ospita un numero di progetti compreso tra 1 e 5. La città metropolitana di Milano ospita invece 107 progetti, un numero consistente che si concentra per oltre il 60% nel comune di Milano (71 progetti), città con il maggior numero di progetti, seguita da Livigno (42), Bormio (23) e Bergamo (19). Il bando regionale 2020 evidenzia una significativa spinta progettuale in Valtellina e nella provincia di Sondrio.

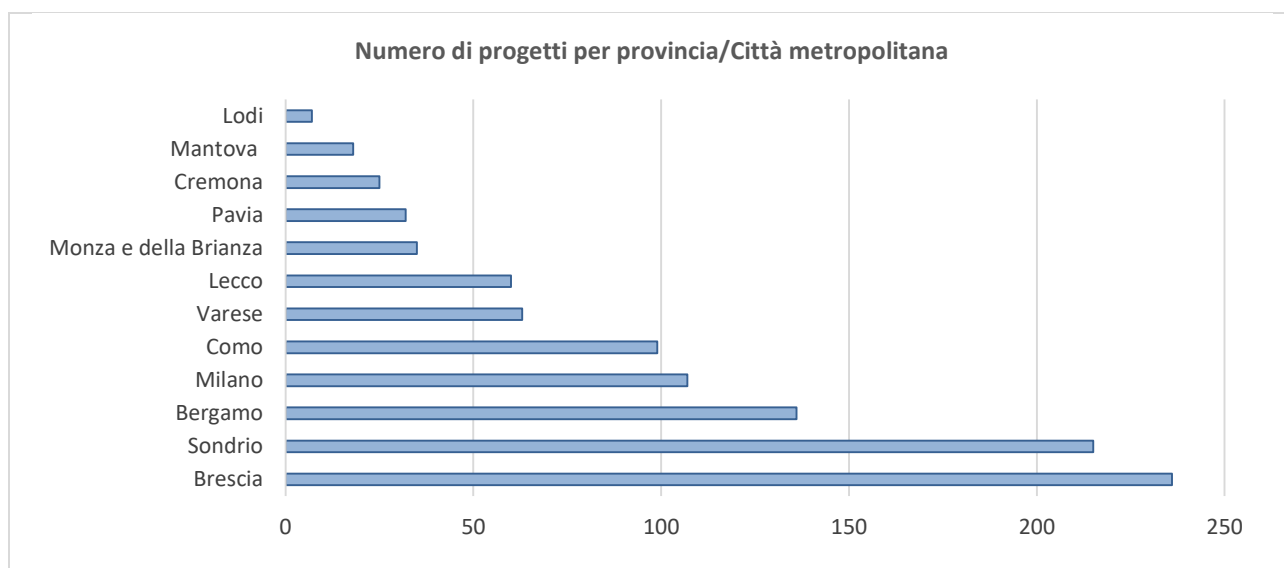


Figura 2.3 Distribuzione dei progetti ammessi a finanziamento per province

2.1 Adesione dei progetti ai temi di posizionamento turistico

Come anticipato, per poter accedere al finanziamento, in sede di presentazione della domanda i proponenti dovevano inquadrare la propria attività selezionando almeno un tema di posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia, tra quelli individuati nella d.g.r. n. 651/2013:

- Enogastronomia & food experience
- Fashion e design
- Business congressi & incentive
- Natura & green
- Sport & turismo attivo
- Terme & benessere

Nei primi tre bandi ciascun proponente aveva la **possibilità di indicare più temi** di posizionamento pertinenti, mentre nell'ultimo bando regionale del 2020 la possibilità di scelta è stata ristretta a **un solo tema**.

Il grafico seguente mostra i temi di posizionamento selezionati.

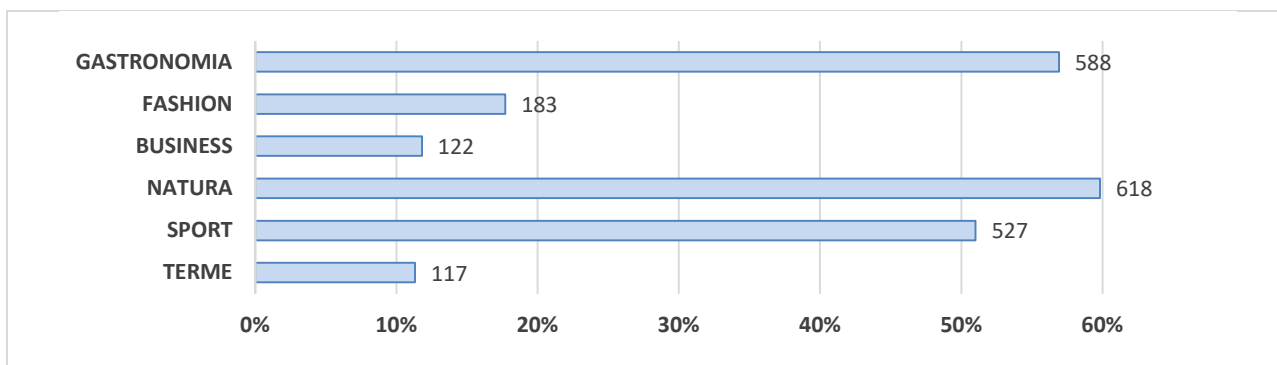


Figura 2.4 Adesione dei progetti ai diversi temi del posizionamento strategico (% sul totale di 1033 progetti).
NB: in considerazione della possibilità di indicare più temi nei primi tre bandi, la somma dei progetti supera il 100%

I temi più ricorrenti tra i progetti finanziati sono **Natura** (cui afferisce circa il 60% dei progetti ammessi a finanziamento), **Gastronomia** (57%) e **Sport** (51%). I restanti temi ricorrono con percentuali comprese tra il 10% e il 20%. Con attenzione al bando del 2020, l'unico che richiedeva di individuare un solo tema di posizionamento, risulta netta la prevalenza del tema Natura: dei 195 progetti ammessi e finanziati, 75 progetti (circa il 40%) hanno indicato come qualificante per il proprio business il tema Natura, 62 progetti (32%) il tema Sport e turismo attivo e solo 10 (circa il 6%) Enogastronomia & food experience. La flessione del tema enogastronomia può essere ricondotto al fatto che il bando precludeva la partecipazione ai pubblici esercizi, come la ristorazione, attività certamente affine al tema dell'enogastronomia.

La DGR X/651 del 2013, descrive ciascun tema di posizionamento strategico attraverso un' articolazione in sotto-temi che dettagliano attività e linee di business più specifiche⁸. L'elenco dei temi e la loro declinazione in sotto-temi è riportata in Tabella 2.4. Si osserva che alcuni dei sotto-temi (evidenziati in verde e contrassegnati da un asterisco nella Tabella 2.4), rappresentano attività economiche con una significativa valenza ambientale, e connesse a una gestione accorta delle risorse naturali, e alla valorizzazione del territorio in chiave paesistico-ambientale. A titolo di esempio, per il tema "Gastronomia" risultano di particolare valenza i progetti che riguardano la cucina biologica e il tema dello slow food o che promuovono la scoperta del territorio attraverso la promozione dei prodotti locali di qualità.

Tabella 2.4 Temi del posizionamento strategico di Regione Lombardia e declinazione in sotto-temi specifici

ENOGASTRONOMIA & FOOD EXPERIENCE	FASHION E DESIGN	BUSINESS CONGRESSI & INCENTIVE	NATURA & GREEN	SPORT & TURISMO ATTIVO	TERME & BENESSERE
- Ristoranti slow food *	- Musei di design *	- Green meetings, green congress *	- Viste panoramiche *	- Escursionismo *	- Terme storiche *
- Cucina biologica *	- Hotel e ristoranti di design	- Fiere	- Laghi *	- Trekking per esperti *	- Terme romane *
- Strade del vino e dei sapori *	- Design shopping	- Congressi; congressi internazionali	- Giardini botanici *	- Cicloturismo *	- Terme
- Innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet	- Housewares shopping		- Trasporti panoramici*	- Cicloturismo per tutti *	- Luxury spa
- Ristoranti di design	- Fashion shopping di lusso		- Parchi nazionali *	- Cicloturismo per amanti dell'adrenalina *	
- Luxury food shopping	- Independent and trendy fashion		- Fiumi *	- Barche a vela *	
- Gelaterie e	- "fashionista on a budget" (fashion bargains)		- Navigli *	- Water sport *	
	- Outlet		- Montagna *	- Sci *	
	- Mercati e mercatini delle		- Fotografia *	- Calcio	
			- Turismo green *	- Automobilismo	
			- Parchi urbani *	- Golf	

⁸ Come individuati dalla DGR X / 651 del 06/09/2013 - Presa d'atto della Comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "posizionamento strategico di regione Lombardia per il turismo in vista di Expo"

pasticcerie - Gastronomia del pesce d'acqua dolce	pulci - Antiquariato - Artigianato - Seta di Como - Gioielli - Negozi storici*				
--	---	--	--	--	--

Come per i temi di posizionamento, ai beneficiari è stato richiesto, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, di individuare i sottotemi che meglio descrivessero il *core* della propria attività e l'idea progettuale.

Il grafico che segue, per ciascun tema di posizionamento strategico, evidenzia la quota di progetti afferenti a uno o più sottotemi turistici di significato paesistico-ambientale.

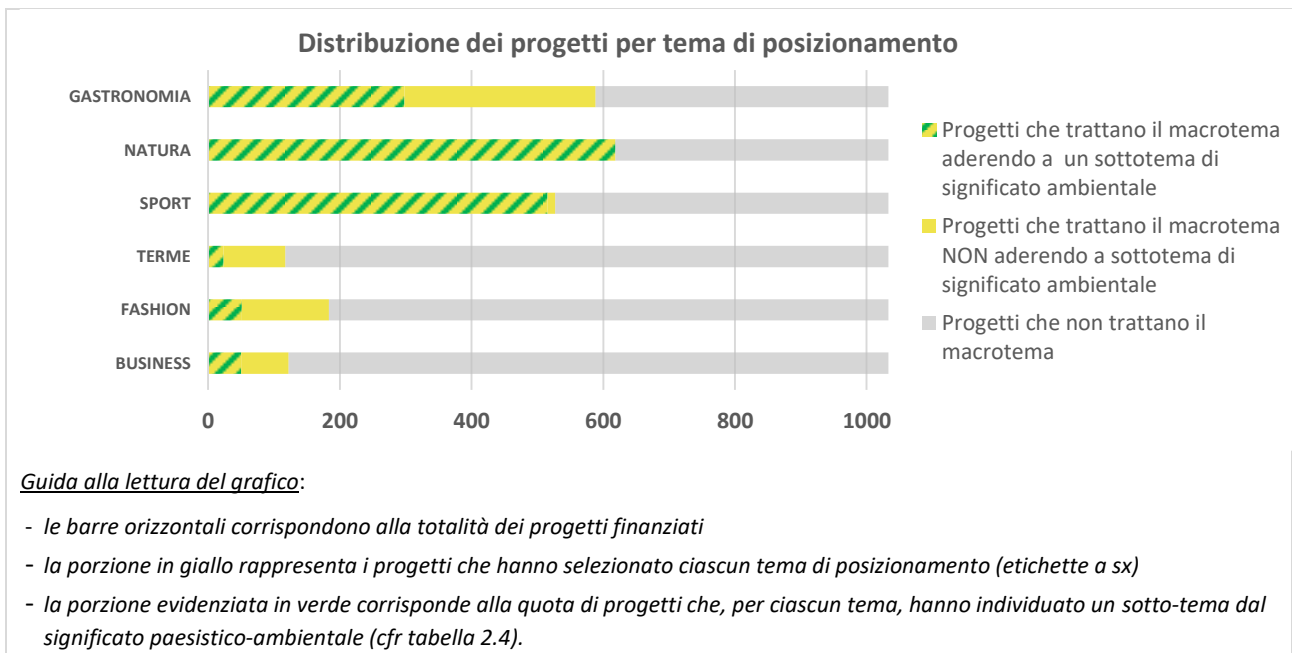


Figura 2.5 Adesione dei progetti ai diversi temi del posizionamento strategico di Regione Lombardia

Per i temi Natura & Green e Sport è chiara la corrispondenza tra i temi strategici e i sotto-temi di significato paesistico ambientale, (evidenziata anche in Tabella 2.4, da cui si evince che tutti i sottotemi Natura&Green e quasi tutti quelli di Sport, sono connessi con la valorizzazione turistica di elementi di pregio naturale e paesaggistico (parchi, fiumi, montagna, Navigli...) e con la promozione di modalità di fruizione soft (cicloturismo, vela, escursionismo...); è interessante ancora evidenziare come, relativamente al tema Gastronomia, circa metà dei progetti attenga a tematiche di rilevanza ambientale; nel caso del tema Business la quota si attesta a 41% (green meetings, green congress). Per i restanti temi (Terme, Fashion) si evidenzia un legame meno forte (rispettivamente il 20% e il 28% dei progetti). Si segnala tuttavia che in termini assoluti, i progetti afferenti ai temi del turismo green e alla filiera della moda, sono equiparabili ai progetti afferenti il tema business (circa 50 progetti).

I grafici che seguono illustrano nel dettaglio, per ciascuno dei sei temi di posizionamento turistico strategico, la distribuzione dei progetti tra i sottotemi dal significato paesistico ambientale individuati in Tabella 2.4.

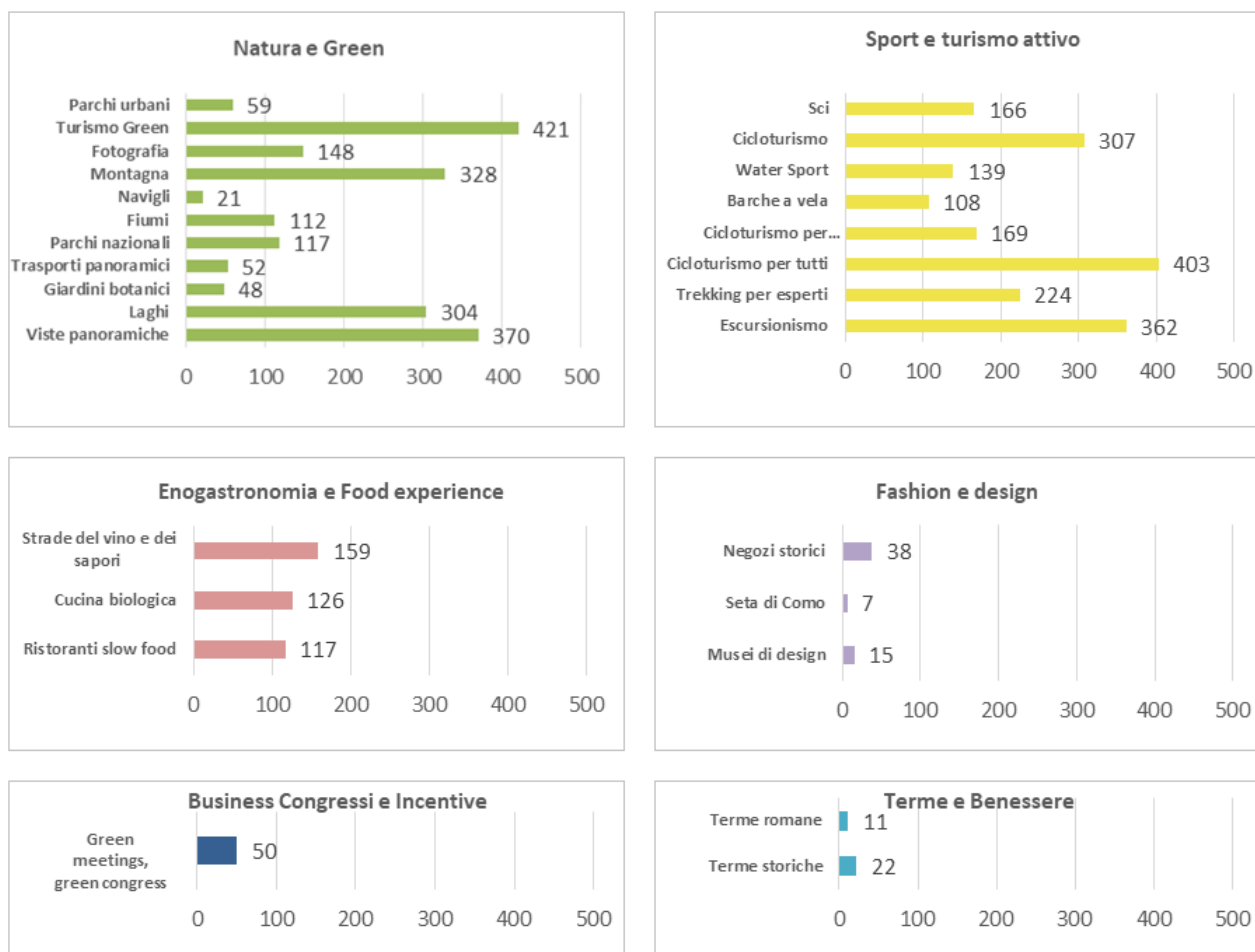


Figura 2.6 Temi di posizionamento strategico – Adesione ai sotto-temi di interesse paesistico - ambientale

Per il tema Natura e Green, i sottotemi più ricorrenti risultano turismo green, viste panoramiche, turismo di lago e di montagna. Questi risultati, comprensivi dei progetti del bando 2020, confermano il trend dei soli precedenti bandi. Tale risposta è in linea con la distribuzione territoriale dei progetti (cfr capitolo 2) che evidenzia una maggiore concentrazione nelle province in cui tali asset turistici risultano prevalenti. Interessante è anche la presenza di progetti che riguardano temi quali fotografia, trasporti panoramici, parchi urbani e giardini botanici che sottolineano una tendenza verso un turismo di tipo esperienziale alla scoperta delle risorse dei territori e del paesaggio.

Tale tendenza è confermata anche nell'ambito dei sotto-temi del tema Sport, dove una consistente porzione di progetti sviluppa azioni attinenti con il cicloturismo (sia per esperti che amatoriale) e l'escursionismo, ovvero attività che promuovono modalità di fruizione sostenibile degli spazi aperti e del paesaggio e in linea con uno stile di vita sano e in armonia con la natura. Significativo è anche il numero di progetti che riguardano attività quali lo sci, gli sport d'acqua e la barca a vela.

La spinta verso un turismo esperienziale coerente con la vocazione di turismo verde dei territori si ritrova anche rispetto al tema di posizionamento strategico Enogastronomia & food experience, dove la maggior parte dei progetti sviluppa i sotto-temi strade del vino e dei sapori, cucina biologica e slow food. Si ricorda che, con l'esclusione degli esercizi di ristorazione dai beneficiari del bando regionale 2020, questo tema di posizionamento strategico risente di un minor potenziale di valorizzazione.

La distribuzione territoriale dei progetti finanziati offre ulteriori spunti di analisi.

Le mappe in Figura 2.7 individuano i comuni sul territorio regionale entro i quali ricadono le strutture beneficiarie che hanno segnalato il proprio posizionamento strategico in uno dei sottotemi di significato paesistico-ambientale (affidenti i tre macro-temi risultati prevalenti a seguito delle precedenti analisi):

- Enogastronomia & food experience
- Natura & green
- Sport & turismo attivo

I comuni sono stati quindi classificati, e l'intensità di colore indica la presenza di un numero di strutture più o meno importante, per ciascun tema.

Dalle mappe emerge una risposta dei territori piuttosto omogenea sui tre ambiti, con alcune aree a maggiore densità di progetti: come anticipato dall'analisi di carattere generale presentata al capitolo 2, i comuni della Provincia di Sondrio mostrano una significativa vivacità progettuale, come anche i territori dei grandi Laghi: Garda Bresciano, Comasco e Lecchese. Nei comuni dell'Alta Valtellina prevale il turismo sportivo, in quelli della Valchiavenna la vocazione enogastronomica, come anche nel fondovalle di Sondrio, lungo il corso dell'Adda e in generale sulla viabilità di fondovalle; i comuni rivieraschi del Garda Bresciano evidenziano un prevalente interesse per un turismo vocato alla scoperta dei valori paesistici, cui si associa il turismo sportivo dei comuni dell'interno. Il territorio del Lago di Como, oltre a caratterizzarsi per una iniziativa diffusa sui temi del turismo-natura, mostra una vocazione legata al turismo sportivo a nord ed enogastronomico a sud.

Emerge con evidenza il caso di Milano, che primeggia sui temi Natura e Enogastronomia, con effetti sui comuni dell'area metropolitana, soprattutto in corrispondenza di esperienze consolidate di tutela del territorio quali Parco Agricolo Sud Milano, Parco Nord, Parco del Ticino. Ciò è particolarmente importante e offre interessanti suggestioni anche in termini di valutazione delle priorità ed esigenze di sviluppo territoriale dell'area urbana della città metropolitana di Milano.

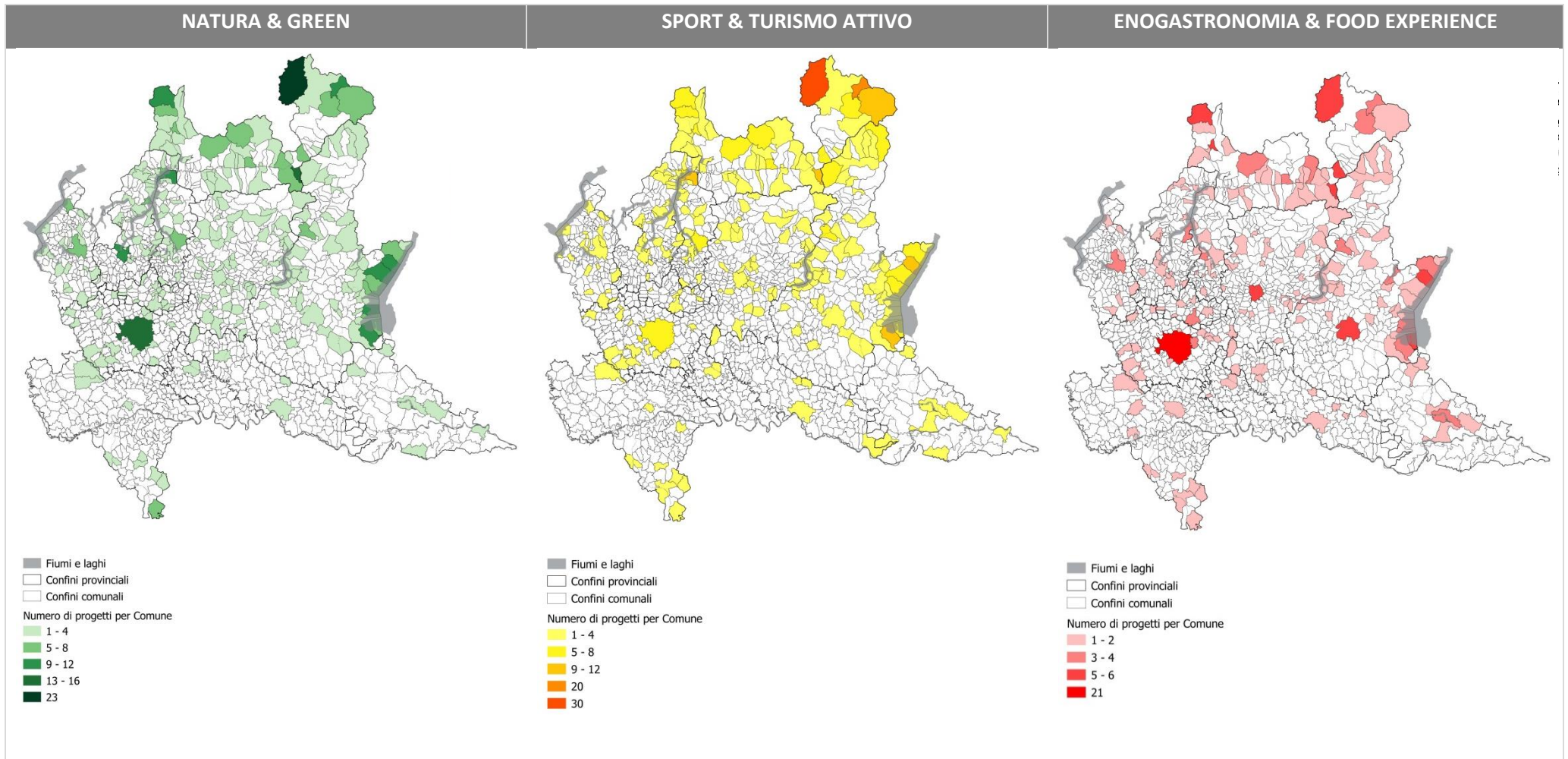


Figura 2.7 Distribuzione territoriale dei progetti finanziati che promuovono un sotto-tema dal significato ambientale afferente a uno dei tre temi di posizionamento strategico Natura e Green, Sport, Enogastronomia e food experience

2.2 Analisi dei punteggi

Il presente paragrafo riporta gli esiti dell'analisi dei punteggi assegnati al termine delle fasi istruttorie, evidenziando le eventuali correlazioni tra la qualità complessiva dei progetti e il giudizio di qualità ambientale. Ciò permette di far emergere il contributo degli aspetti ambientali nella definizione della qualità complessiva dei progetti.

È importante ricordare che:

- nei primi tre bandi non era possibile distinguere il giudizio riferito alla sostenibilità ambientale da quello riferito alla sostenibilità sociale, poichè le due tematiche erano valutate con un criterio unico;
- il bando regionale del 2020, su suggerimento dell'Autorità Ambientale, ha separato i due criteri, di sostenibilità ambientale e sociale, adottando una diversa scala di punteggio ovvero dedicando 5 punti rispettivamente a ognuno dei due criteri per una totale di 10 punti sul criterio C;
- in considerazione della diversa modalità di assegnazione dei punteggi istruttori (cfr capitolo 2), l'ultimo bando regionale 2020 è stato quindi analizzato separatamente.

Si specifica inoltre che ai fini della seguente analisi, non sono stati considerati i punti di premialità, anch'essi assegnati con modalità distinte nell'ultimo bando.

La tabelle che seguono mostrano la distribuzione delle valutazioni per classi di punteggio.

Tabella 2.5 Distribuzione dei progetti per classe di punteggio complessivo ottenuto. Sono esclusi i punti di premialità

Bandi 2017-2019						Bando 2020	
Classe di punteggio	Regionale	Valchiavenna	Oltrepò	Como-Lario	Totale	Classe di punteggio	Totale
13-16	288	8	5	8	309 (37%)	16-20	92 (47%)
17-21	378	23	3	7	411 (49%)	21-25	76 (39%)
22-25	116	2	0	0	118 (14%)	26-30	27 (14%)
TOTALE	782	33	8	15	838	TOTALE	195

Rispetto alla qualità complessiva dei progetti emerge che:

- in tutte le iniziative, la classe di punteggio più alta è quella che accoglie un minor numero di progetti, e ciò con analoga proporzione sull'insieme delle prime 3 iniziative e sull'ultimo bando;
- i bandi dedicati alle Aree Interne hanno finanziato un numero esiguo di progetti dalla qualità tendenzialmente medio bassa; fa eccezione il bando dedicato alla Valchiavenna, che ha finanziato circa il 60% dei progetti beneficiari delle riserve per le Aree Interne e che mostra circa il 70% dei progetti in classe di qualità media e 2 progetti con punteggio massimo;
- l'ultimo bando regionale ha visto un aumento dei progetti caratterizzati da punteggi tendenzialmente più bassi;
- con riferimento al massimo punteggio attribuibile, esclusa premialità, 12 progetti lo hanno raggiunto sul primo bando, 5 progetti sull'ultimo.

Nell'ottica di far emergere il grado di attenzione dei progetti al tema della sostenibilità ambientale, è utile esaminare i punteggi ottenuti sul criterio dedicato. **Si ricorda che nei primi bandi il criterio accorpava temi di sostenibilità sia sociale che ambientale e il punteggio assegnato riguardava la valutazione di entrambi gli aspetti, senza possibilità di scorporarne i punteggi.** Diversamente dai precedenti, nel bando del 2020 il criterio C si articolava in due sottocriteri con punteggi separati (sostenibilità ambientale-sottocriterio C1, sostenibilità sociale-sottocriterio C2).

A scopo di confronto, l'ultimo bando regionale è stato quindi, in prima battuta, analizzato considerando il criterio C senza la distinzione in sottocriteri.

Tabella 2.6 Correlazione tra punteggio complessivo e punteggio relativo al criterio di sostenibilità

Classi di punteggio complessivo	Bandi 2017-2019							Bando 2020						
	Punteggio sul criterio di sostenibilità ambientale/sociale CRITERIO C							Punteggio sul criterio di sostenibilità ambientale/sociale CRITERIO C (C1+C2)						
	0	1	2	3	4	5		0	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
13-16	57	31	117	85	17	2		16-20	1	4	28	37	22	0
17-21	17	17	64	193	105	15		21-25	0	0	3	17	39	17
22-25	0	0	4	18	62	34		26-30	0	0	0	0	4	23
Totale	74	48	185	296	184	51		Totale	1	4	31	54	65	40

Degli 838 progetti finanziati nei tre bandi del 2017 e 2019, 764 progetti hanno ricevuto un punteggio diverso da zero sul criterio di sostenibilità; nell'ultimo bando regionale solo 5 progetti hanno ricevuto meno di 3 punti sul criterio, tra cui solo uno ha ricevuto un punteggio pari a zero.

Il bando regionale del 2020 mostra poi un incremento dei progetti con punteggi medio-alti sul criterio C (33% dei progetti con 7-8 punti), a differenza dei precedenti bandi, ove il punteggio più frequentemente ottenuto è pari a 3 punti (35% dei progetti). Un incremento si registra anche nella quota di progetti in classe di punteggio massima per il criterio C: 51 nei primi 3 bandi (6%), 40 nell'ultimo bando (20%) prevalentemente assegnati a progetti con il più elevato punteggio complessivo.

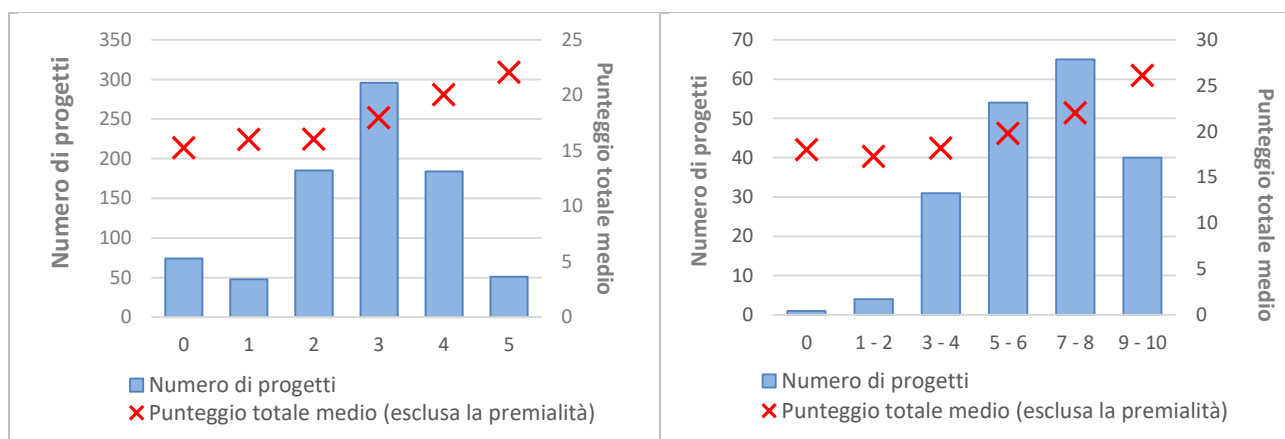


Figura 2.8 Distribuzione dei progetti per punti ottenuti sul criterio di sostenibilità (C) e relativo punteggio totale medio Bandi 2017 e 2019 (sx) e 2020 (dx)

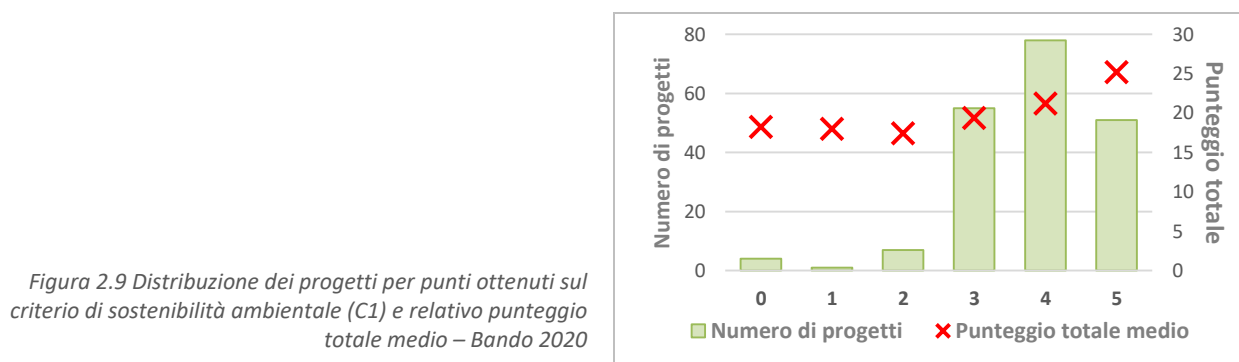


Figura 2.9 Distribuzione dei progetti per punti ottenuti sul criterio di sostenibilità ambientale (C1) e relativo punteggio totale medio – Bando 2020

I grafici che seguono meglio descrivono la correlazione tra il punteggio assegnato sul criterio C e la qualità progettuale valutata dalla somma dei restanti criteri istruttori (A+B).

Correlazione tra punteggi di Qualità e Impatto rispetto alle classi di punteggio relativo al criterio di sostenibilità ambientale e sociale - Guida alla lettura dei Boxplot

I grafici boxplot, o scatole a baffi, di seguito proposti rappresentano la somma dei valori assunti dai punteggi sui criteri Qualità (A) e Impatto (B) per ciascuna classe di punteggio sul criterio sostenibilità (C); ciò permette di osservare se a classi di punteggio di sostenibilità (C) alte corrispondano valori relativamente alti anche della somma degli altri due punteggi di Qualità e Impatto (A+B).

Per una corretta interpretazione dei grafici, si specifica che:

- ciascuna "scatola" rappresenta i progetti che hanno ricevuto analogo punteggio sul criterio C (asse orizzontale del grafico).
- la linea centrale nella scatola rappresenta la mediana tra tutti i valori assunti dai progetti, per classe di punteggio sul criterio C: metà dei progetti ha quindi punteggio superiore a questo valore, l'altra metà ha punteggio inferiore. Osservando la posizione di questo valore mediano in ciascuna scatola, se ne può apprezzare l'andamento per le diverse classi di punteggio di Sostenibilità e verificare se effettivamente si sposti verso valori maggiori all'aumentare della classe.
- i lati inferiore e superiore della scatola indicano il 25° e il 75° percentile, in modo che la scatola rappresenti il 50% dei progetti: maggiore è il lato verticale della scatola, più variabile è il range di punteggio assunto dai progetti sui criteri A+B (asse verticale del grafico).
- le linee che si estendono in verticale a partire dalla scatola sono chiamate baffi e rappresentano la variazione dei punteggi. I punti che ricadono sopra o sotto la fine dei baffi, rappresentano degli *outlier*, ovvero progetti con un punteggio A+B assegnato che si discosta particolarmente dai punteggi assegnati agli altri progetti della medesima classe di punteggio.

I boxplot analizzano la variabilità dei dati in classi di punteggio tra loro disomogenee per numero di progetti; ogni grafico è stato quindi associato a un istogramma che mostra il numero totale di progetti per classe di punteggio C.

Come per il paragrafo precedente, in considerazione della diversa modalità di assegnazione dei punteggi istruttori (cfr capitolo 2) l'ultimo bando regionale 2020 è stato analizzato separatamente.

Il grafico che segue rappresenta la distribuzione della somma dei punteggi A+B in relazione ai punteggi attribuiti, ai medesimi progetti, sul criterio C, in riferimento ai bandi 2017-2019.

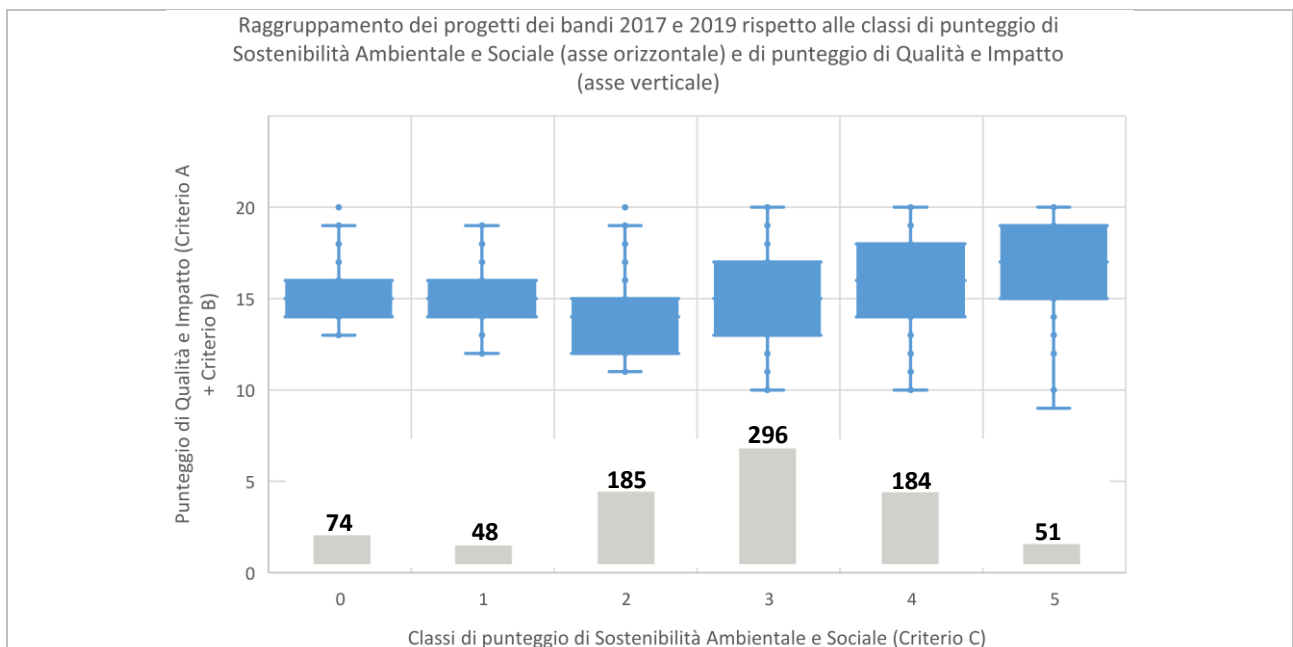


Figura 2.10 Andamento dei punteggi di Qualità e Impatto rispetto alle classi di punteggio di Sostenibilità Ambientale e Sociale (bandi 2017 e 2019)

Dalla lettura del grafico emerge che:

- degli 838 progetti ammessi e finanziati dai bandi 2017 e 2019, complessivamente 764 progetti hanno ricevuto un punteggio diverso da zero sul criterio di sostenibilità. Il punteggio più frequente ottenuto è pari a 3 punti, il meno frequente è di 1 punto. Il numero di progetti che ha ottenuto 5 punti, ovvero il massimo punteggio attribuibile per il criterio, è pari a 51;
- nelle classi di punteggio di Sostenibilità più alto (3,4,5) si rileva una maggiore variabilità di punteggi Qualità+Impatto rispetto al valore mediano, mentre nelle classi di punteggio di Sostenibilità più basse, i valori di punteggio centrali sono tutti più vicini al valore mediano; ciò è anche motivato dalla maggior numerosità delle classi 3 e 4;
- con l'eccezione della classe 2, a valori mediani delle scatole più alti, corrisponde un analogo andamento rispetto alle classi di punteggio di Sostenibilità, individuando una correlazione positiva tra i punteggi di Qualità e Impatto e il punteggio di Sostenibilità;
- nella classe di punteggio 5, nonostante una certa variabilità di punteggio A+B, i punteggi sull'asse verticale si mantengono elevati.

Per poter confrontare il grafico riferito al bando regionale del 2020, con l'analogo per i bandi 2017 e 2019, in prima battuta si è scelto di considerare, anche per questo bando, il criterio C come criterio unico (sostenibilità ambientale-sottocriterio C1 e sostenibilità sociale-sottocriterio C2 insieme, per un totale di 10 punti massimi complessivi) e di ripartire tale punteggio in 5 classi, mantenendo separata la classe di punteggio zero.

Il grafico che segue rappresenta quindi la distribuzione della somma dei punteggi A+B in relazione ai punteggi attribuiti, ai medesimi progetti, sul criterio C (C1+C2), in riferimento al bando regionale 2020.

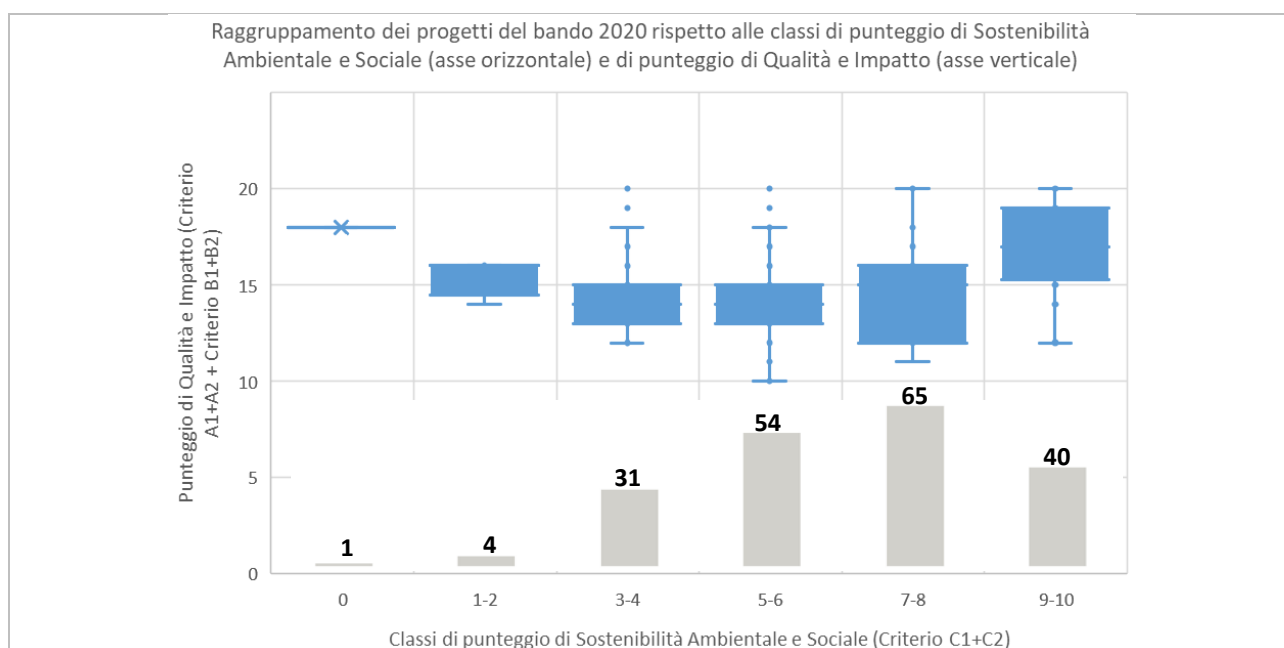


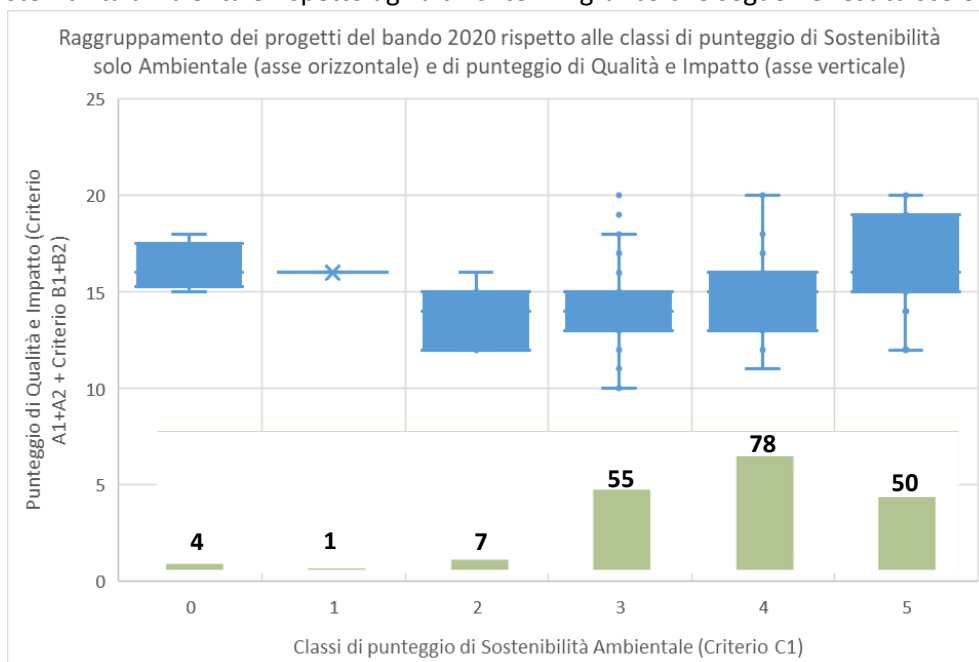
Figura 2.11 Andamento dei punteggi di Qualità e Impatto rispetto alle classi di punteggio di Sostenibilità Ambientale e Sociale (bando 2020)

Dalla lettura del grafico emerge che:

- dei 195 progetti ammessi e finanziati nel bando del 2020, complessivamente 194 progetti hanno ricevuto un punteggio diverso da zero sul criterio di sostenibilità. Il punteggio più frequente ottenuto è tra 7 e 8 punti, il meno frequente tra 1 e 2 punti. Il numero di progetti che ha ottenuto 9-10 punti è pari a 40;
- il progetto che ha ricevuto zero punti relativamente al criterio di sostenibilità ha comunque ricevuto 18 punti su 20 totali sui criteri Qualità e Impatto.

- nelle classi di punteggio di Sostenibilità più alto (7-8 e 9-10) si rileva una maggiore variabilità di punteggi Qualità+Impatto rispetto al valore mediano, mentre nelle classi di punteggio di Sostenibilità più basse, i valori di punteggio centrali sono tutti più vicini al valore mediano; ciò è dovuto anche alla maggior numerosità delle classi di punteggio C più elevato.
- In particolare la classe di punteggio 9-10 mostra una variabilità alta di punteggio A+B, come osservato anche per il caso dei bandi 2017 e 2019, con punteggi più elevati sull'asse verticale.
- Rispetto ai risultati dei bandi 2017 e 2019, si riduce la variabilità nelle classi centrali di punteggio di Sostenibilità.
- i valori mediani delle scatole decrescono tra le classi 1-2, 3-4 e 5-6, mentre nelle classi di punteggio di Sostenibilità più alte (7-8 e 9-10) si posizionano su valori più alti: in considerazione della minore numerosità dei progetti dal punteggio C basso, ciò conferma la correlazione positiva tra i punteggi di Qualità e Impatto con il punteggio di Sostenibilità, più debole rispetto a quella dei bandi precedenti ma comunque evidente per i punteggi più alti del criterio C.

I criteri istruttori del bando regionale 2020 consentono di isolare il punteggio ottenuto dai progetti sul criterio di sostenibilità ambientale rispetto agli altri criteri. Il grafico che segue ne restituisce evidenza.



Dalla lettura del grafico emerge che:

- Dei 195 progetti ammessi e finanziati nel bando del 2020, complessivamente 191 progetti hanno ricevuto un punteggio diverso da zero sul criterio di sostenibilità ambientale. Il punteggio più frequente ottenuto è pari a 4 punti, il meno frequente è di 1 punto. Il numero di progetti che ha ottenuto 5 punti, ovvero il massimo punteggio attribuibile per il criterio, è pari a 50.
- In classe 1 è stato finanziato un solo progetto che ha ricevuto 16 punti totali.
- La variabilità dei punteggi è alta per tutte le classi di punteggio, con l'eccezione della classe 3, ma con una maggior rappresentatività dei box relativi ai punteggi di sostenibilità ambientale più elevati, riferiti a un maggior numero di progetti: ciò indica punteggi comunque mediamente più elevati in numerosi progetti dall'elevata attenzione ambientale.
- I valori mediani dei punteggi decrescono nelle prime tre classi, per crescere poi nelle classi di punteggio di Sostenibilità più alte (3, 4 e 5), mantenendo tuttavia valori mediani in ordinata relativamente bassi. Confrontando questo grafico con il precedente risulta comunque più evidente, nelle classi di punteggio 3, 4, 5 una correlazione tra i punteggi assegnati ai criteri A+B e il punteggio assegnato al solo criterio C1.

3 Declinazione tematica degli interventi nell'ambito della sostenibilità ambientale

Come più volte sottolineato, il criterio di valutazione C - *Sostenibilità e accessibilità*, che valuta la **“rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e/o sociale”**, è stato formulato in modo differente nei primi tre bandi rispetto all'ultimo.

Nei primi tre bandi, infatti, un unico criterio valutava aspetti tematici afferenti sia ai temi della sostenibilità ambientale sia alla sfera della sostenibilità sociale, attraverso un punteggio di valutazione comune. Nell'ultimo bando tale problematica è stata invece superata, grazie all'articolazione del criterio C in due sottocriteri distinti, ciascuno con punteggio dedicato, **C1 - Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale** e **C2 - Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità sociale**.

Sebbene i punti assegnati per tale criterio non siano distinguibili nei primi bandi, la valutazione del criterio C è stata guidata e sviluppata attraverso una articolazione in sottotemi, esplicitata anche nei bandi stessi, che ha riguardato sia i temi di sostenibilità ambientale che i temi di sostenibilità sociale.

Ai beneficiari è stata data, in fase di candidatura del progetto, la possibilità di indicare i temi maggiormente correlati alle proprie attività, aspetto che rende possibile analizzare le scelte effettuate dai richiedenti il finanziamento.

Si evidenzia che l'Autorità Ambientale di Regione Lombardia ha contribuito alla formulazione del criterio e del dettaglio dei contenuti ma non alla valutazione dello stesso in fase di istruttoria delle domande pervenute.

L'articolazione in sottotemi è di seguito riproposta in Tabella 3.1; ciascun sottotema è inoltre stato correlato agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SGSs).







La maggior parte dei temi è riproposta in tutti e 4 i bandi, con alcune eccezioni:

- il tema della riduzione dell'inquinamento si trova solo nei primi bandi (2017 e 2019);
- il tema dell'uso efficiente delle risorse è accomunato a quello dell'efficienza energetica nei primi 3 bandi (2017 e 2019) mentre nell'ultimo bando (2020) si ritrovano in modo distinto i temi inerenti la riduzione del consumo di energia e la gestione efficiente delle risorse idriche;
- nell'ultimo bando il tema biodiversità è stato ulteriormente arricchito di contenuti sull'inserimento paesaggistico dell'intervento e sull'attenzione alle specie esotiche invasive relative al verde di pertinenza delle strutture;
- i sottotemi riferiti alla sostenibilità sociale sono stati sviluppati e articolati nel bando 2020 in analogia a quanto fatto nella sezione ambientale.

Il paragrafo che segue illustra le scelte operate dai beneficiari in fase di candidatura, proponendo un quadro dei temi di sostenibilità ambientale cui è stata rivolta maggiore attenzione nell'articolazione nelle proposte progettuali.

L'analisi tiene traccia anche dell'interesse verso il tema della **filiera corta/km 0**: questo aspetto nel bando è tematicamente ricompreso nella sezione relativa alla sostenibilità sociale, ma presenta evidenti punti di contatto con l'ambito della sostenibilità ambientale, riconducibili agli effetti positivi sia sul contesto ambientale che socio-economico dei territori.

Tabella 3.1 Criterio C - Elementi considerati per l'attribuzione dei punteggi

Tema	Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019		Bando 2020
	<p>- contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo e riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi (valido solo per i primi tre bandi);</p>		
sostenibilità ambientale	<p>- riduzione del consumo di energia e risorse, attraverso soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e idrica (ad esempio macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica e idrica, tecnologie per l'automatizzazione, la gestione e il monitoraggio dei consumi, soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana, a cui si aggiungono nel 2020 anche sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza);</p>		<p>- riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (ad es. sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza);</p>
	<p>- gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio);</p>		<p>- gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio);</p>
	<p>- attenzione specifica verso la biodiversità nelle aree poste sotto il controllo diretto della struttura ricettiva (ad esempio impianti di vegetazione in connessione e per il potenziamento della rete ecologica locale e delle aree verdi, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna nidi per insetti, uccelli, pipistrelli, aumento della permeabilità dei suoli, ecc.);</p>		<p>- attenzione all'inserimento paesaggistico e alla biodiversità del contesto della struttura ricettiva (ad es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti anche mediante l'utilizzo di specie vegetazionali autoctone certificate, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, aumento della permeabilità dei suoli, ecc.);</p>
	<p>- mobilità a basso impatto ambientale, attraverso l'integrazione di attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabile e del TPL (ad esempio velostazioni e strutture per il ricovero delle biciclette, pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);</p>		<p>- mobilità a basso impatto ambientale, mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.);</p>
	<p>- applicazione di principi di bioedilizia e utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro aree pertinenziali;</p>		<p>- utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze;</p>

Tema	Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019		Bando 2020
	- certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici - presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica delle strutture e dei prodotti turistici).	  	- certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici – presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica).
sostenibilità sociale	- interventi per l'accessibilità;	 	- interventi per l'accessibilità attraverso soluzioni atte a realizzare spazi e arredi che siano accessibili e usabili, caratterizzati da possibilità di movimento, di orientamento, di fruizione in autonomia, sicurezza, benessere con il minimo sforzo di adattamento da parte di persone con ridotta/impedita capacità motoria o sensoriale anche temporanea;
	- interventi Family friendly;	 	- interventi family friendly attraverso soluzioni atte rendere la struttura in grado di rispondere alle esigenze di accoglienza di famiglie con bambini e ragazzi, sia in termini di progettazione che di allestimento di spazi e servizi funzionali (arredi e elettrodomestici dedicati, angolo cambio e allattamento, spazi per animali domestici, spazi esterni attrezzati, spazi laboratoriali per attività ludiche, didattiche e di intrattenimento, ecc.);
	- interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie)		- interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie che necessitano di particolari arredi/materiali/attrezzature/apparecchiature per il soggiorno in sicurezza nella struttura);
	- interventi filiera corta e km 0;	 	- interventi filiera corta e km 0 che permettano l'utilizzo, la conservazione, la produzione e la promozione di prodotti provenienti da filiera corta e a "Km 0" al fine di valorizzare e sostenere i prodotti del territorio e le economie locali;
	- salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.		- salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro attraverso soluzioni impiantistiche, apparecchiature e dispositivi atti a prevenire infortuni, ad esempio nel lavoro ai piani e in cucina, nella movimentazione manuale di carichi; a garantire la salubrità e la pulizia degli spazi e a prevenire le problematiche legate all'infortunio biologico.

3.1 Adesione dei progetti al temi di sostenibilità ambientale

Esaminando il gruppo di progetti appartenenti ai primi bandi del 2017 e 2019 ammessi a finanziamento, 838 complessivi, il 79,2% (664 progetti) ha dichiarato attinenza delle azioni progettuali rispetto a uno o più temi di sostenibilità ambientale. Tra questi ultimi, 23 progetti trattano il tema della filiera corta.

Tra i progetti afferenti al bando regionale e ammessi a finanziamento (782), il 79% riguarda uno o più temi di sostenibilità ambientale. Tale percentuale aumenta all'84,8% nel caso della Valchiavenna (28 progetti su 33 complessivi) e all'87,5% per i progetti dell'Area Oltrepò Pavese (7 progetti su 8), arrivando al 100% dell'Area Interna Como-Lario (15 progetti su 15).

Per quanto riguarda gli ammessi e finanziati dell'ultimo bando regionale 2020, di 195 progetti complessivi il 97% (190 progetti) ha dichiarato attinenza delle attività progettuali rispetto uno o più temi di sostenibilità ambientale. Tra questi ultimi, 74 progetti trattano anche il tema della filiera corta/km 0.

Nella tabella che segue si riporta il dato di ricorrenza dei diversi temi del criterio di sostenibilità ambientale suddivisi per bando. Si ricorda che i progetti potevano indicare la presenza anche di più temi contemporaneamente, pertanto la somma complessiva dei progetti che trattano i diversi temi risulta superiore al numero totale dei progetti ammessi a finanziamento.

Tabella 3.2 Criterio di sostenibilità - Adesione dei progetti ai diversi temi di interesse ambientale

	Contenimento inquinamento	Gestione efficiente delle risorse idriche	Riduzione del consumo di energia	Paesaggio e biodiversità	Mobilità a basso impatto	Bioedilizia	Certificazione ecologica	Filiera Corta/ km 0
Regionale 2017	221	510		38	119	101	11	180
Valchiavenna	8	24		4	8	11	-	9
Como Lario	-	12		7	12	8	1	4
Oltrepò	-	7		5	1	2	-	3
Regionale 2020	<i>tema non presente</i>	184		56	80	101	4	74
		<i>di cui 120</i>	<i>di cui 177</i>					
Totale	229	737		110	220	223	16	270

Il tema prevalente in termini assoluti è quello dell'efficienza idrica ed energetica (553 domande nei bandi 2017 e 2019, 184 nel il bando 2020). Il tema della filiera corta a km 0 è il secondo prevalente, con netta popolarità nei bandi regionali. Il tema del contenimento dell'inquinamento risulta molto frequente, considerata la presenza di adesioni nei soli bandi regionale 2017 e dell'Area Interna Valchiavenna. La sua numerosità (229 progetti) è infatti comparabile con quella della mobilità a basso impatto (220 progetti) e della bioedilizia (223 progetti) che però possono contare sulla cospicua adesione che si rileva nel bando regionale 2020. Si osserva che i temi di paesaggio e biodiversità, ora più che mai cruciali per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e nella lotta al cambiamento climatico, hanno riscosso un'adesione medio-bassa (110 progetti in totale), con un lieve incremento nell'ultimo bando regionale del 2020. La certificazione ecologica si conferma come tema nettamente in coda, interessando soltanto 16 progetti in totale.

4 Stima degli effetti ambientali

I paragrafi che seguono restituiscono una stima preliminare dei potenziali effetti ambientali legati alla realizzazione degli interventi finanziati.

La stima degli effetti è stata svolta a partire dai dati raccolti attraverso due tipologie di fonti informative:

- la “*scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali*” predisposta dall’Autorità Ambientale e compilata da ciascun beneficiario in fase di rendicontazione di progetto. Tale scheda raccoglie informazioni e stime relative a: risparmio idrico, energetico, riduzione della produzione dei rifiuti e acquisizione di certificazioni ambientali (Ecolabel);
- il fascicolo progettuale presentato in fase di adesione al bando. Questa documentazione contiene le indicazioni fornite dai beneficiari in merito ai temi di sostenibilità ambientale d’interesse per i progetti (indicazioni adottate anche per la valutazione del criterio specifico), nonché le informazioni relative alla localizzazione degli interventi, utilizzate per realizzare rappresentazioni cartografiche tematizzate a scala regionale.

Si precisa che, per i bandi 2017 e 2019, l’analisi qui proposta si basa su un numero di schede inferiore al numero complessivo di progetti che hanno dichiarato un’attenzione verso una delle tematiche ambientali. Ciò è riconducibile a

- un’errata compilazione della *scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali* (file illeggibile, assenza delle informazioni richieste);
- l’assenza della scheda a sistema (in quanto non ancora caricata dal beneficiario).

Per quanto riguarda il bando Regionale 2020, le schede erano tutte presenti, ma si segnalano errori di compilazione e schede incomplete, soprattutto in riferimento ai dati sul risparmio energetico.

Di seguito viene fornito un quadro del numero di schede disponibili per ciascun bando, confrontato al numero di progetti che hanno dichiarato di aver prestato attenzione verso uno o più temi ambientali in fase di presentazione della domanda.

Tabella 4.1 Numero di schede disponibili con informazioni utili per la stima degli effetti ambientali

Bando	Progetti che hanno dichiarato attenzione verso uno o più temi ambientali ⁹	Progetti con scheda compilata/leggibile
Regionale 2017	592	567
Valchiavenna	27	26
Como-Lario	15	3
Oltrepò Pavese	7	3
Regionale 2020	195	195

L’analisi dei potenziali effetti ambientali di seguito proposta, è articolata in base ai temi su cui è costruito il criterio ambientale. Essi sono descritti nei bandi e riposti in Tabella 3.1.

Ciascun tema ambientale è inoltre accompagnato da una tabella riepilogativa dei temi di posizionamento strategico che caratterizzano i progetti. Ciò consente di far emergere eventuali correlazioni tra il *core business* delle strutture beneficiarie e la risposta ai criteri ambientali, rendendo ancora più evidente il contributo alla sostenibilità ambientale.

4.1 Riduzione dell'inquinamento e dello spreco di materie

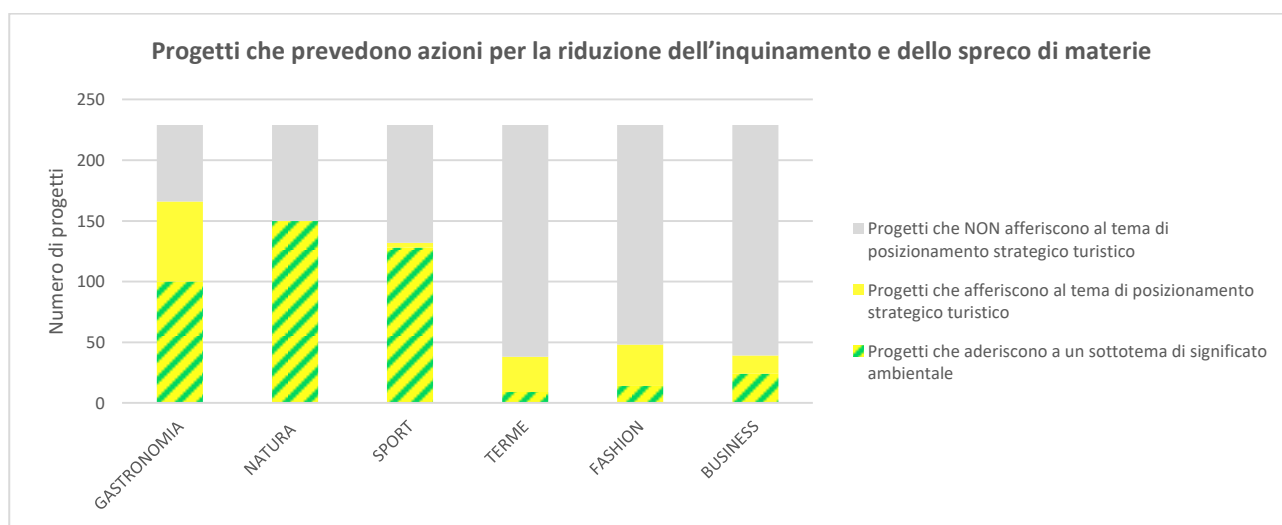


Questo tema è stato adottato ai fini della valutazione del criterio sostenibilità e accessibilità solamente nei primi tre bandi. Di seguito la formulazione del tema, come da bandi.

Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019

Contenimento dell'**inquinamento atmosferico, idrico e del suolo** e la riduzione dello **spreco di materie**, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi (valido solo per i primi tre bandi)

Temi del posizionamento strategico cui afferiscono i progetti



E' interessante notare come le strutture che si sono candidate sul tema riduzione dell'inquinamento e dello spreco di materia "contengano" un significativo numero di progetti aderenti a un tema di posizionamento di significato ambientale. Nello specifico questa correlazione risulta particolarmente importante per i macrotemi natura e sport, ovvero per quelle strutture che hanno scelto di costruire la loro attività imprenditoriale su asset legati al turismo green e a modalità di scoperta e fruizione soft dei territori di riferimento. Esse rappresentano un'importante quota del parco progetti e potrebbe essere interessante, in futuro, lavorare con tali strutture all'applicazione di disciplinari di qualità ambientale e/o relativi all'applicazione di marchi territoriali di turismo sostenibile, promuovendone o riconoscendone la spesa all'interno della proposta progettuale. Ancora molto significativa risulta anche la quota di progetti che pur dedicandosi a un'attività non rilevante dal punto di vista ambientale abbiano comunque proposto la loro candidatura sul criterio ambientale, e ciò riguarda in modo importante il tema gastronomia ma anche terme, fashion e business dove, ad esempio, attenzioni green risultano anche in sottotemi di posizionamento non green. Ciò a dimostrare la valenza trasversale degli aspetti di sostenibilità ambientale.

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

	Regionale 2017	Valchiavenna	Como Lario	Oltrepò	Regionale 2020	Totale
Contenimento inquinamento	221	8	-	-	<i>tema non presente</i>	229

In fase di presentazione della domanda di partecipazione ai bandi, 229 progetti (221 del bando Regionale, 8 del bando relativo all'Al Valchiavenna) hanno dichiarato di prevedere, nell'ambito dei loro interventi, delle misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo, nonché la riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali

ecocompatibili certificati e tramite l'applicazione di soluzioni per la riduzione dei rifiuti. Sono interessate da interventi anche le aree Interne Como-Lario (5 progetti) e Oltrepò Pavese (3 progetti), sebbene con interventi finanziati dal bando regionale 2017. Il maggior numero di progetti si registra nelle provincie di Sondrio (59 progetti) e Brescia (45 progetti), mentre Lodi e Mantova vedono un solo progetto ciascuna.

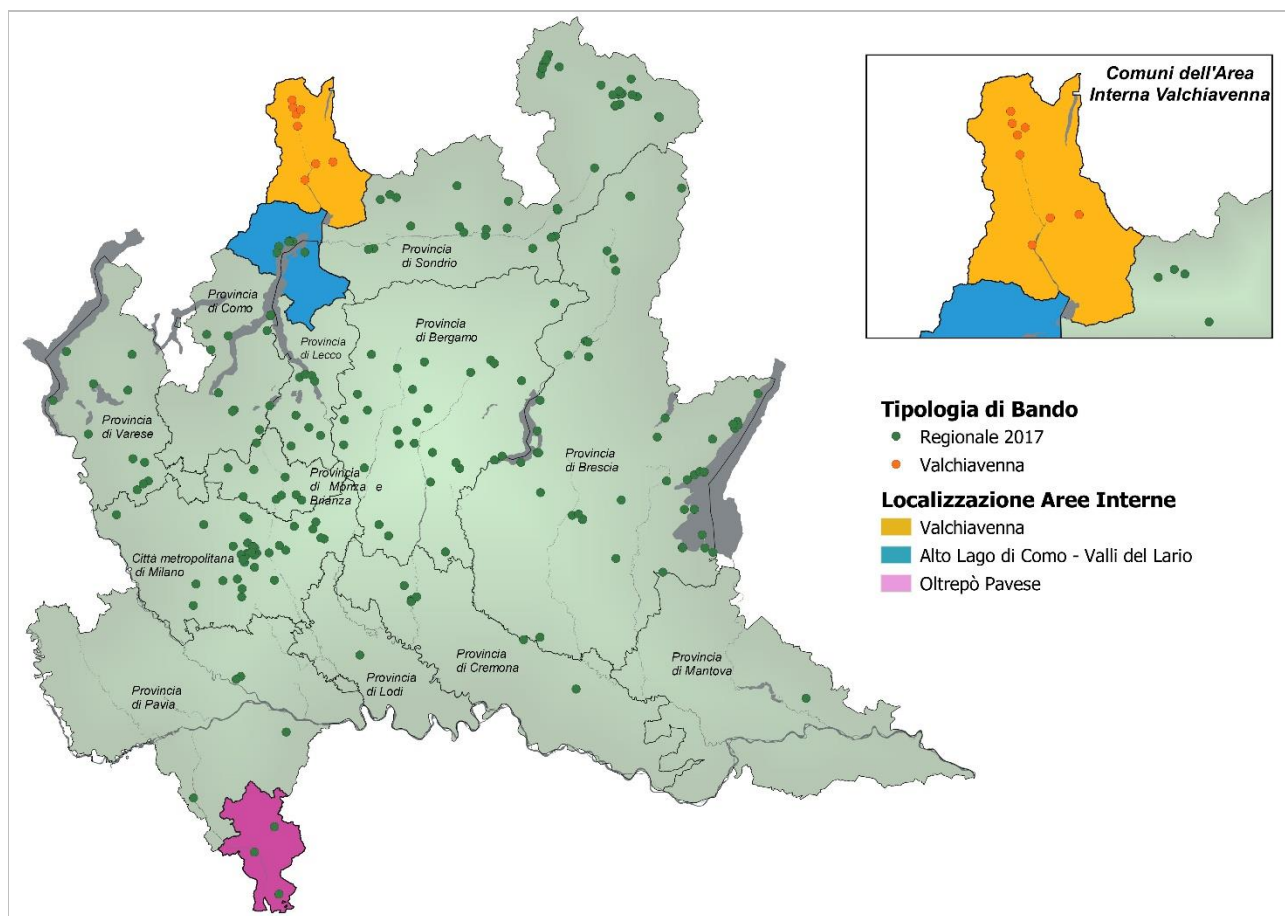


Figura 4.1 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema della riduzione dell'inquinamento e dello spreco di materie

Ricadute ambientali dei progetti

Le potenziali ricadute in termini ambientali sono ricavate a partire dalle informazioni fornite attraverso le schede di rilevazione delle caratteristiche ambientali compilate dai beneficiari. In particolare la scheda richiedeva che fosse esplicitata la presenza di misure volte a **ridurre la produzione dei rifiuti (senza richiedere stime quantitative)**, mentre non rilevava informazioni in merito alla riduzione degli inquinamenti (aria, acqua, suolo).

Anche in considerazione di questi elementi, dei 229 progetti sopraccitati solo 47 hanno fornito indicazioni utili (44 del Bando Regionale, 2 del bando Area Interna Valchiavenna, 1 del bando Area Interna Como-Lario non segnalato in fase istruttoria), da cui emerge che le tipologie di misure adottate per ridurre i rifiuti sono riconducibili alle seguenti casistiche:

- migliore gestione della raccolta differenziata (piattaforma ecologica, segnaletica e promozione);
- utilizzo della frazione umida per produrre compost;
- ottimizzazione della gestione degli alimenti freschi;
- riduzione di scarti nella ristorazione (es. cucina con scarti degli alimenti);
- uso di materiali riutilizzabili (es. acqua in bottiglia rispetto a plastica);
- utilizzo di materiali ecologici.

4.2 Efficienza d'uso delle risorse idriche ed energetiche

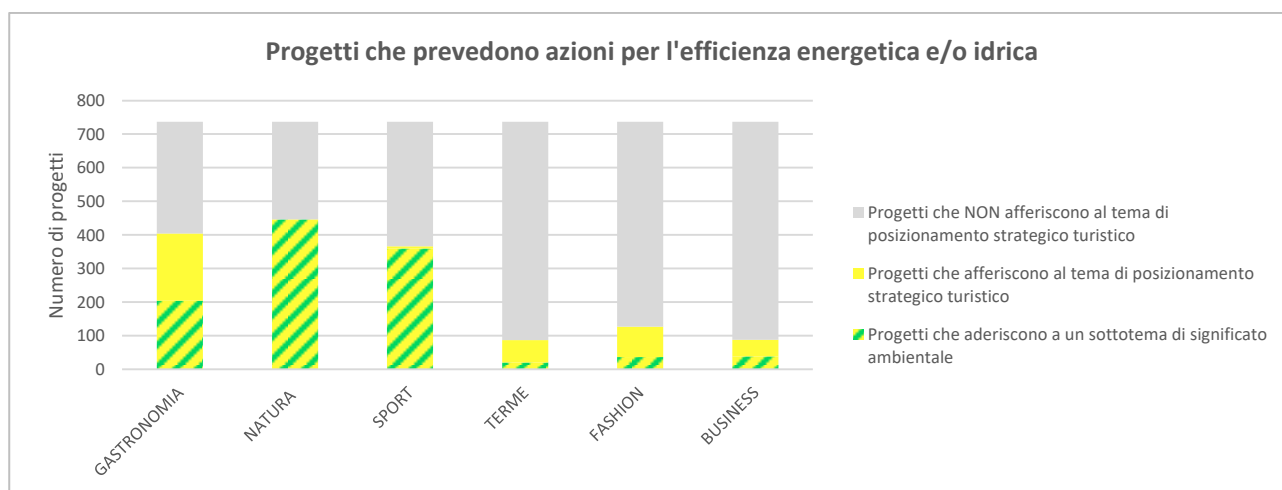


Queste tematiche sono state oggetto di valutazione e rilevazione nell'ambito di tutte e quattro le iniziative considerate, ma mentre nei primi tre bandi esse sono state accorpate in un unico sotto-tema ambientale, nel corso del bando Regionale 2020 ai beneficiari è stata data la possibilità di indicare con più precisione se il proprio progetto prevedesse azioni sulle risorse idriche, sull'efficientamento energetico o su entrambi gli aspetti.

Di seguito è riproposta la formulazione dei sotto temi di valutazione.

Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019	Bando 2020
<ul style="list-style-type: none"> - riduzione del consumo di energia e risorse, attraverso soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e idrica (ad esempio macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica e idrica, tecnologie per l'automatizzazione, la gestione e il monitoraggio dei consumi, soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana, a cui si aggiungono nel 2020 anche sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza); - gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio). 	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione del consumo di energia attraverso soluzioni atte a migliorare l'efficienza energetica delle strutture sia per il fabbisogno termico che elettrico (ad es. sistemi/impianti che consentano l'automazione, la gestione e il controllo dei consumi, sistemi solari passivi, caldaie a condensazione, migliori tecnologie per i corpi illuminanti – lampade ad alta efficienza); - gestione efficiente dell'acqua attraverso sistemi per il risparmio idrico (ad es. installazione di riduttori di flusso e soffioni a basso consumo, sistemi di temporizzazione, sistemi di monitoraggio dei consumi di acqua, impianti di recupero delle acque grigie, ecc.), soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana (impianti/sistemi di raccolta, riutilizzo e scarico dell'acqua piovana per usi interni ed esterni all'edificio);

Temi del posizionamento strategico cui afferiscono i progetti



E' interessante notare come le strutture che si sono candidate sul tema efficienza della risorsa idrica e/o energetica "contengano" un significativo numero di progetti aderenti a un tema di posizionamento di significato ambientale. Nello specifico questa correlazione risulta particolarmente importante per i macrotemi natura e sport, ovvero per quelle strutture che hanno scelto di costruire la loro attività imprenditoriale su asset legati al turismo green e a modalità di scoperta e fruizione soft dei territori di riferimento. Esse rappresentano un'importante quota del parco progetti e potrebbe essere interessante, in futuro, lavorare con tali strutture all'applicazione di disciplinari di qualità ambientale e/o relativi all'applicazione di marchi territoriali di turismo sostenibile, promuovendone o riconoscendone la spesa all'interno della proposta progettuale. Inoltre, risulta di significativo interesse su questi aspetti di gestione

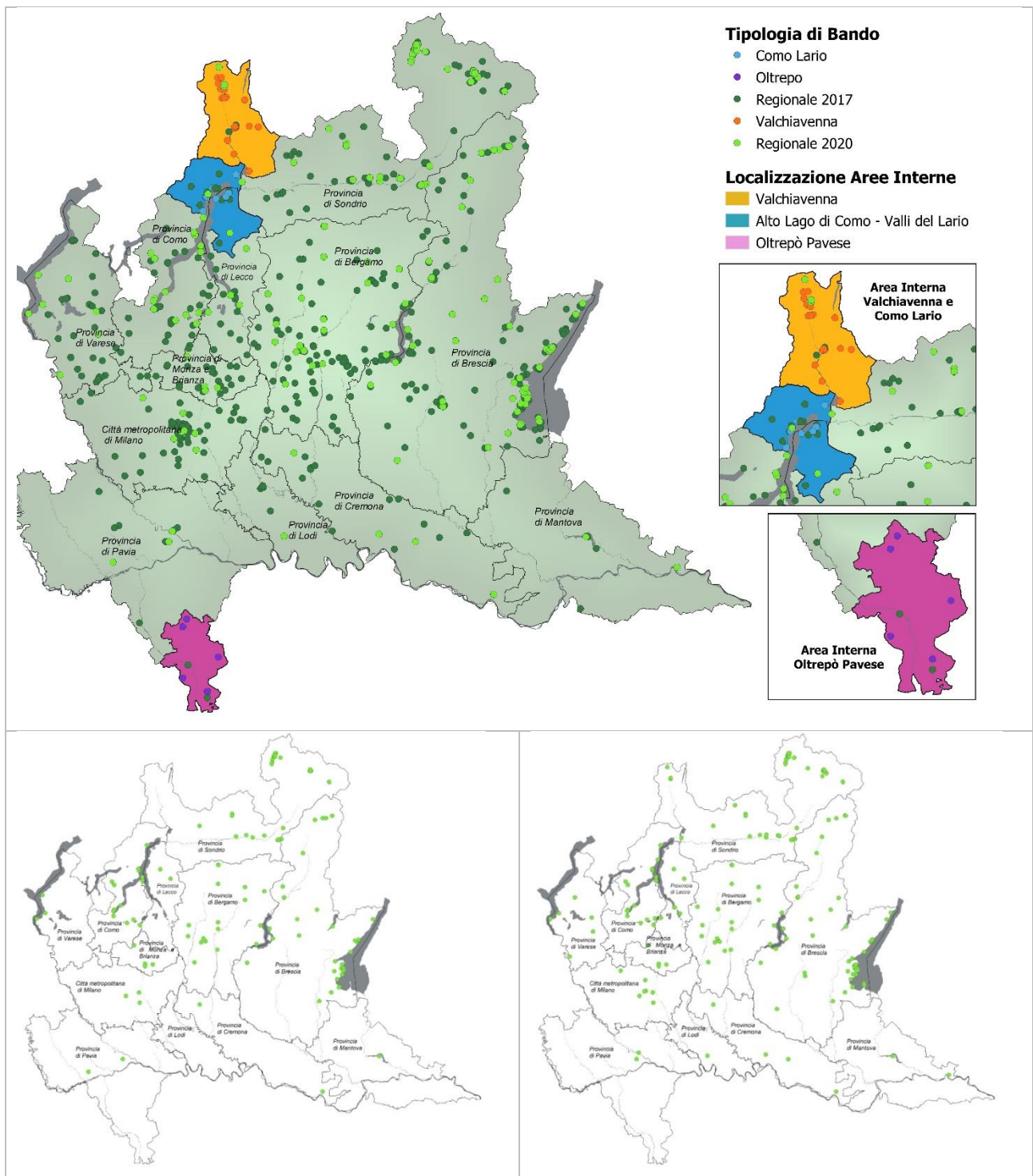
efficiente della risorsa idrica ed energetica il sensibile numero di progetti posizionati su Gastronomia, Terme e Business in sottotemi di posizionamento strategico non ambientali. Tali settori hanno infatti una particolare valenza, vista la rilevanza che ha in essi la gestione delle risorse acqua ed energia.

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

	Regionale 2017	Valchiavenna	Como Lario	Oltrepò	Regionale 2020	Totale
Gestione efficiente delle risorse idriche	510	24	12	7	120	737
Riduzione del consumo di energia					177	

Come anticipato nel paragrafo 3.1, i temi dell'efficienza energetica e idrica sono risultati quelli su cui più frequentemente i proponenti hanno dichiarato di agire tramite le azioni di progetto.

Con riferimento ai bandi 2017-2019, complessivamente si contano 553 progetti di cui 510 finanziati dal bando regionale e 24 al bando Valchiavenna, la cui distribuzione territoriale è illustrata in Figura 4.1. Il bando regionale ha finanziato progetti anche nei territori delle Aree Interne, portando a 28 i progetti in Valchiavenna, 25 quelli in Alto Lario, 9 quelli in Oltrepò Pavese. Si aggiungono 184 progetti del **bando Regionale 2020**, di cui 113 posizionati sui temi di risparmio sia idrico che energetico, 7 sul solo risparmio idrico e 64 sul solo energetico. La distribuzione territoriale dei progetti che hanno previsto misure per la riduzione dei consumi energetici mostra tra le province più attive Sondrio (50 progetti) e Brescia (48 progetti). L'efficienza idrica è stata invece indicata come tema di interesse da 120 progetti in fase di presentazione della domanda, numero che sale a 130 se si considera quanto ulteriormente dichiarato dai beneficiari nelle schede di rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti. Anche in questo caso Sondrio (31 progetti) e Brescia (33 progetti) si confermano come province più attive, seguite da Bergamo (17) e Como (15).



Estratto – progetti riguardanti la riduzione dei consumi idrici (bando 2020)

Estratto – progetti riguardanti la riduzione dei consumi energetici (bando 2020)

Figura 4.2 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema dell'efficiamento delle risorse energetiche e idriche ¹⁰

Ricadute ambientali dei progetti

Tra i progetti finanziati, molti hanno introdotto azioni finalizzate alla riduzione dei consumi sia energetici che idrici, ad esempio attraverso l'acquisto di macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica,

¹⁰ A causa di problemi di georeferenziazione, in alcuni casi non tutti i progetti sono stati rappresentati cartograficamente (ad esempio per l'area interna Oltrepò Pavese sono stati rappresentati 5 su 7 progetti che trattano il tema).

introduzione di tecnologie per l'automatizzazione e il monitoraggio dei consumi, soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana, etc.: grazie alla compilazione da parte dei beneficiari della scheda per la rilevazione dei dati ambientali, è stato possibile ottenere stime in termini di riduzione dei consumi energetici e idrici nonché informazioni nei casi di riqualificazione di edifici ai fini di efficientamento energetico.

Riduzione dei consumi idrici

Con riferimento ai **bandi 2017 e 2019**, le misure più frequenti finalizzate a conseguire la riduzione dei consumi idrici risultano le seguenti:

- sistemi di monitoraggio dei consumi;
- sostituzione impianti con nuovi ad alta efficienza idrica (es. rubinetti, cassette wc a doppio scarico, doccia al posto della vasca, miscelatore termostatico);
- riutilizzo delle acque e recupero acqua piovana (impianto di irrigazione, pulizia spazi esterni);
- mantenimento piscina piena in inverno, con ricircolo delle acque, senza necessità di nuovo riempimento;
- tetto verde;
- azioni di formazione e informazione dello staff e dei clienti.

Si specifica che, tra i beneficiari che hanno dichiarato di adottare misure volte al risparmio idrico non tutti hanno anche fornito una stima della riduzione attesa: i dati qui riportati fanno infatti riferimento a 128 schede compilate per altrettanti progetti, di cui 123 relativi al bando regionale, 4 al bando Valchiavenna e uno al bando dell'area interna Oltrepò Pavese. Inoltre solo 80 progetti, tutti afferenti al bando regionale, hanno fornito informazioni utili alla stima del risparmio idrico conseguibile tra questi:

- 74 hanno fornito una stima espressa in mc/anno;
- 6 hanno fornito una stima espressa in termini percentuali (%).

Nel primo caso le stime, molto variabili tra loro, vanno da un risparmio minimo di 15 mc/anno a un massimo di 1.500 mc/anno. Nel caso delle stime fornite in percentuale si ha un valore di risparmio medio di circa il 20%, con un minimo del 5% e un massimo del 60%. Volendo assumere che il risparmio medio (espresso in termini assoluti a partire dai 74 progetti che lo hanno espresso in mc/anno) rimanga il medesimo anche nei pochi progetti che hanno espresso il risparmio in termini relativi¹¹, si ottiene un risparmio idrico annuo complessivo di 16.080 mc/anno corrispondente a circa 44 mc/giorno¹².

Per i restanti bandi, le informazioni riguardanti il tema del risparmio idrico sono poco rilevanti dato il numero esiguo di schede compilate disponibili e la scarsa presenza di questo tema. Il quadro sintetico risulta il seguente:

- Bando Valchiavenna, a fronte dei 24 progetti che in fase di presentazione della domanda hanno dichiarato un'attenzione al tema dell'efficienza energetica e idrica, solo 2 ne danno evidenza nella scheda di rilevazione, senza fornire una stima quantitativa. Si ipotizza quindi che il tema dell'efficienza energetica prevalga su quello dell'efficienza idrica (si ricorda infatti che nei primi 3 bandi i due temi erano accomunati);

¹¹ Questa assunzione è ragionevole se (a) il valore medio riferito al risparmio è calcolato su un numero sufficiente di dati (b) non ci sono motivi per ritenere che chi indica il risparmio in termini assoluti sia più o meno virtuoso di chi indica il risparmio in termini relativi.

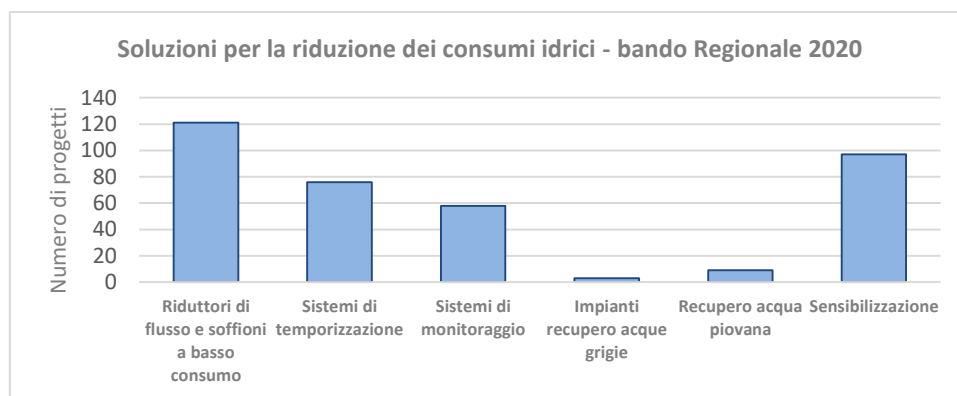
¹² Valore ricavato moltiplicando il numero totale dei progetti che hanno fornito una risposta (80) per il valore medio stimato di risparmio idrico (201 mc/anno).

- Bando Como-Lario, risultano presenti le schede per soli 3 progetti e nessuno di questi afferma di prevedere misure di risparmio idrico (a fronte di 12 che in fase di partecipazione hanno dichiarato di voler risparmiare energia/risorsa idrica);
- Bando Oltrepò Pavese, anche in questo caso il numero di schede è limitato (3 schede a fronte di 7 progetti con una dichiarata attenzione a temi ambientali).

Per quanto riguarda i progetti finanziati dal **Bando regionale 2020**, è possibile distinguere i progetti che hanno previsto specifici interventi sulla risorsa idrica, rispetto a quelli attenti ai soli aspetti di efficienza energetica. Le soluzioni maggiormente utilizzate consistono in:

- installazione di riduttori del flusso idrico e acquisto di soffioni a basso consumo di acqua;
- adozione di sistemi di temporizzazione;
- monitoraggio dei consumi.

Molto frequenti sono anche le misure volte alla sensibilizzazione degli ospiti delle strutture ricettive attraverso sistemi di cartellonistica volti a ridurre gli sprechi di acqua ad esempio per il lavaggio biancheria. Meno frequenti sono invece le misure che prevedono il recupero delle acque grigie e dell'acqua piovana, soluzioni presenti rispettivamente in 3 e 9 interventi.



La stima dei consumi idrici, espressa in termini volumetrici, è stata fornita da 81 beneficiari e i valori variano da un minimo di 1 m³/anno a un massimo di 10.000 m³/anno, con un risparmio idrico medio stimato di 1.026 m³/anno. 23 beneficiari hanno espresso la stima dei consumi in termini percentuali (come alternativa alla stima volumetrica o come dato aggiuntivo) da cui risulta un risparmio idrico medio del 23% con valori che variano in un range tra il 7% e il 70%.

Riduzione dei consumi ed efficientamento energetico

Anche per il tema energetico, la scheda di rilevazione dei dati ambientali richiedeva di indicare se il progetto riguardasse la riduzione dei consumi, indicando eventualmente una stima numerica. La scheda inoltre invitava a individuare progetti relativi a riqualificazione energetica di edifici.

Sono 392 i progetti che, relativamente ai **bandi 2017-2019**, affermano di attuare misure per **ridurre i consumi energetici**. Essi afferiscono al bando regionale (372 progetti), Valchiavenna (18) e Como-Lario (2). Tra le tipologie di soluzioni per conseguire la riduzione dei consumi si segnalano:

- sostituzione di serramenti, infissi, tapparelle;
- sostituzione di impianti di riscaldamento/raffrescamento;
- sostituzione di illuminazione tradizionale con illuminazione a led ;
- sostituzione di macchinari e attrezzatura cucina con sistemi a più alta efficienza;
- coibentazione di pareti e coperture, facciate verdi, serre bioclimatiche;

- installazione impianti FER (principalmente fotovoltaico e pompe di calore);
- sistemi di monitoraggio e controllo temporizzato e suddiviso (es. monitoraggio consumi per ogni stanza).

Alcuni di questi progetti hanno fornito stime di risparmio energetico conseguibile, in particolare:

- 175 progetti forniscono la stima espressa in kWh/anno;
- 67 forniscono una stima in termini di riduzione %;
- 6 progetti forniscono la stima sia in kWh/anno che in riduzione %.

Tali dati derivano prevalentemente dal bando regionale e in minima parte dal bando Valchiavenna (una sola stima in termini percentuali, quattro in termini di kWh/anno). Un ulteriore dato proviene da un progetto situato nell'Area Interna Como-Lario.

Analizzando i dati espressi in kWh/anno, si nota come essi siano molto variabili, anche in ragione delle diverse tipologie di intervento attivate, con valori compresi tra un minimo di risparmio di 2 kWh/anno, che appare un valore trascurabile, a un massimo di 135 MWh/anno, per interventi molto significativi. Il totale dei risparmi indicati ammonta a 1.664 MWh/anno, pari a circa 4,5 MWh/giorno.

Relativamente alle stime fornite in termini di riduzione percentuale, i valori spaziano in un'ampia forbice che va da un valore minimo del 5% a una riduzione massima del 75%, con un valore medio del 18,3%.

Con riferimento al **bando regionale 2020**, le tipologie di misure adottate per ridurre i consumi sono analoghe a quelle dei bandi precedenti, con un ricorso più frequente all'installazione di lampade ad alta efficienza e di impianti per il monitoraggio e l'automatizzazione dei consumi, la previsione di azioni di sensibilizzazione dei visitatori (cartellonistica, manuali e informazioni disponibili online o nelle strutture ricettive), l'acquisto/sostituzione di macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica.

Tra i progetti che forniscono stime di risparmio energetico conseguibile:

- 101¹³ progetti forniscono il dato di stima espresso in kWh/anno dal quale emerge un risparmio medio di 35.577 kWh/annui con valori molto variabili che vanno da un minimo di 25 kWh/annui fino a un massimo di 460.000 kWh/annui. La grande variabilità tra le stime fornite è legata a diversi fattori, in primis la differenza tra i diversi tipi di interventi effettuati, da cui emerge un risparmio più o meno considerevole; la dimensione della struttura ricettiva coinvolta implica poi consumi energetici più o meno elevati. Il dato risente inevitabilmente dell'accuratezza delle stime fornite, le quali andranno verificate a interventi realizzati per avere un valore più realistico del risparmio conseguito;
- oltre alle stime in kWh/annui, 101 progetti hanno fornito anche una stima in termini percentuali da cui emerge una riduzione media del 26,6%, con valori variabili tra il 24% e il 50%.

Interessante è anche il dato riguardante l'installazione di impianti che producono energia da fonti rinnovabili, prevista in diversi casi contestualmente all'intervento di rinnovo della struttura. La tipologia di impianto più frequente è il fotovoltaico che verrà installato da 27 beneficiari per 882 kW complessivi, con valori che variano da 3 kW fino a 202 kW di potenza. Molto frequente è anche l'uso di pompe di calore (12 progetti per un totale di 970 kW) mentre ulteriori beneficiari intendono finanziare anche fonti di altro tipo come caldaie a biomassa (7 progetti) e pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria.

Nel caso di interventi di **riqualificazione energetica** di edifici e strutture è stato richiesto ai beneficiari di indicare la superficie oggetto di riqualificazione e specificare, ove possibile, il salto di classe energetica stimato a partire dagli Attestati di Prestazione Energetica (APE) pre e post intervento. L'analisi che segue si

¹³ Vi è poi un progetto aggiuntivo che riporta un valore di risparmio energetico considerabile come outlier e pertanto escluso dalla media.

basa quindi sulle risposte fornite dai beneficiari, ripulite di eventuali errori di compilazione e inserimento di informazioni non pertinenti.

I risultati mostrano 132 interventi di riqualificazione energetica di edifici così distribuiti: 75 relativi al bando regionale, 12 situati nell'area della Valchiavenna, 45 relativi al bando regionale 2020. 113 beneficiari forniscono il dato di superficie oggetto della riqualificazione dai quali risultano valori che vanno da un minimo di 10,4 m² a un massimo di 6.340 m² per una quota di superficie soggetta a interventi di riqualificazione pari a circa 67.044 m².

È necessario specificare che in alcuni casi il dato di superficie è stato fornito senza però specificare la classe energetica e senza indicare quale tipo di efficientamento energetico si intende effettuare.

A partire dai dati riferiti alle classi energetiche degli edifici forniti dai beneficiari, è infine possibile ricostruire il contributo dei finanziamenti relativamente all'incremento di efficienza energetica delle strutture interessate dagli interventi. Ai fini dell'analisi sono stati considerati i dati di 100 progetti, escludendo quelli che hanno riportato dati in un formato non pertinente (ad esempio in alcuni casi è stato riportato il dato di classe energetica degli elettrodomestici, in altri casi è stata riportata come classe energetica post intervento una classe corrispondente alla vecchia metodologia di calcolo degli Attestati di Prestazione Energetica) o che non li hanno riportati affatto. In alcuni casi, al contrario, anche chi ha dichiarato l'assenza di interventi di riqualificazione ha comunque riportato informazioni sulla classe energetica ed è apparso utile considerarli per valutare eventuali opportunità di miglioramento non colte.

La tabella che segue riporta in sintesi lo stato dell'efficienza energetica delle strutture considerate. Dei 100 interventi, 32 risultano non conseguire alcun salto di classe, in 14 stimano di conseguire un salto di una classe mentre 4 progetti stimano un salto superiore alle 6 classi energetiche.

Tabella 4.2 Confronto delle classi energetiche delle strutture ricettive pre e post intervento

		Classe Post-Intervento										Classe A (*)	Classe non specificata	totale
		A4	A3	A2	A1	B	C	D	E	F	G			
Classe Pre Intervento	A											3		3
	B					3						1		6
	C		1			5	5							11
	D					1	5	7				1	1	15
	E	1					1		4					6
	F	1					5			4				10
	G				2	9	3	2	3	4	9	4	2	38
	Sconosciuta	1	1	2	1	1	2	1	1			1		11
totale		3	2	4	3	19	21	10	8	8	9	10	3	100

Il confronto tra la situazione pre-intervento e quella post-intervento fa emergere un miglioramento complessivo dello stato degli edifici. Si nota infatti una diminuzione del numero di edifici che si trova in classe energetica G (la meno efficiente, da 38 strutture iniziali a 9 post intervento) e un generale incremento delle classi energetiche più efficienti.

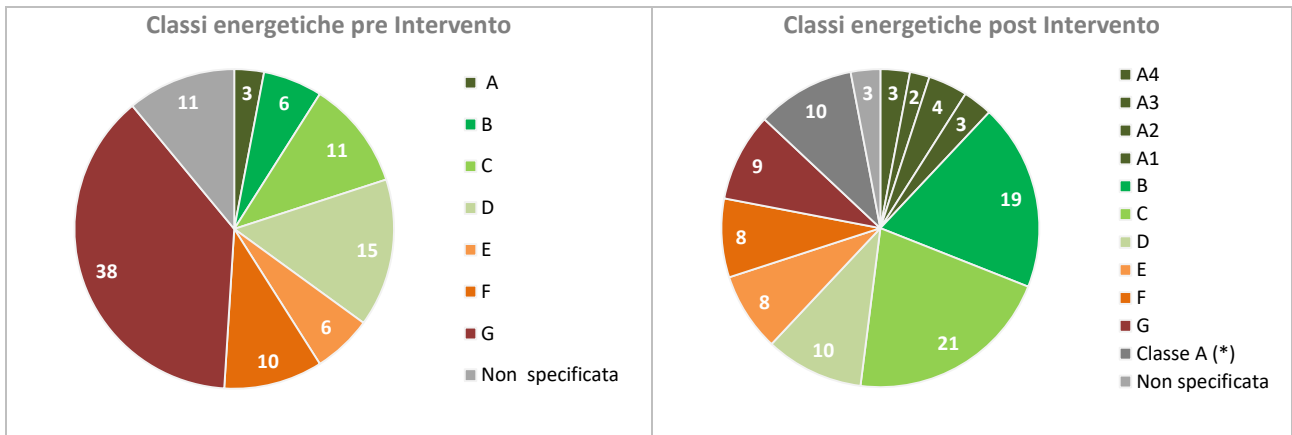
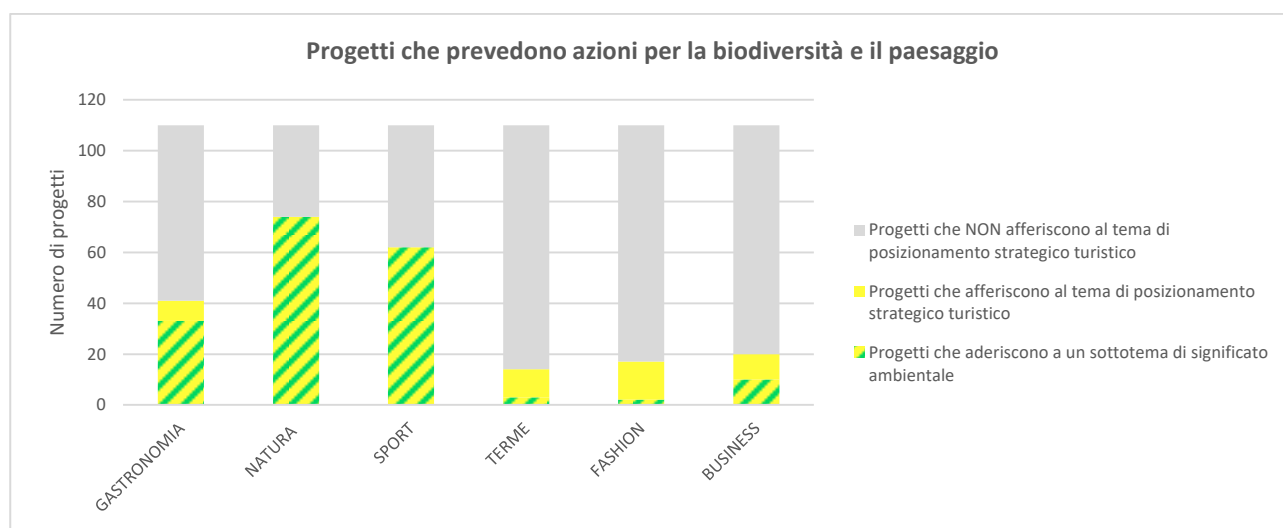


Figura 4.3 Classe energetica delle strutture pre e post intervento

4.3 Attenzione alla biodiversità

Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019	Bando 2020
- attenzione specifica verso la biodiversità nelle aree poste sotto il controllo diretto della struttura ricettiva (ad esempio impianti di vegetazione in connessione e per il potenziamento della rete ecologica locale e delle aree verdi, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna nidi per insetti, uccelli, pipistrelli, aumento della permeabilità dei suoli, ecc.)	- attenzione all' inserimento paesaggistico e alla biodiversità del contesto della struttura ricettiva (ad es. impianti vegetazionali/siepi arboreo-arbustive atte a creare piccole connessioni con boschi/arbusteti e aree verdi esistenti anche mediante l'utilizzo di specie vegetazionali autoctone certificate, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, aumento della permeabilità dei suoli, ecc.)

Temi del posizionamento strategico cui afferiscono i progetti



Il grafico evidenzia come nella famiglia di progetti candidati sul criterio biodiversità e paesaggio, ci sia una buona quota di progetti che aderisce a un sottotema di rilevanza ambientale, soprattutto per quanto concerne i macrotemi natura, sport e in parte gastronomia (per natura e sport si rileva inoltre una correlazione interna al tema di posizionamento turistico ovvero una sovrapposizione tra macrotema di posizionamento turistico e sottotemi di significato ambientale). Ciò a significare che tali strutture, ben consapevoli della loro scelta "green", mettono in atto delle strategie di sviluppo in coerenza con la delicatezza dei contesti naturali e paesistici di riferimento. Su queste strutture si potrebbe lavorare in futuro nel senso di promuovere e premiare forme di turismo esperienziale legate alla cura attiva florovivaistica e paesaggistica delle aree di pertinenza da parte degli stessi ospiti (atelier di paesaggio, laboratori di educazione ambientale, visite didattiche a oasi naturali e/o a frutteti e colture biologiche, laboratori arte/natura magari in convenzione con aree protette...). Molto importante è però anche la quota di progetti che si sono candidati ad agire positivamente sulle componenti biodiversità e paesaggio, pur appartenendo a un sottotema di posizionamento non ambientale. In particolare si evidenziano fashion con tutta la filiera del design e del distretto seta e business con la congressistica e l'organizzazione di eventi internazionali.

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

	Regionale 2017	Valchiavenna	Como Lario	Oltrepò	Regionale 2020	Totale
Paesaggio e biodiversità	38	4	7	5	56	110

Sono complessivamente 110 i progetti che hanno dichiarato, in fase di presentazione della domanda di finanziamento, di porre attenzione ai temi connessi alla tutela della biodiversità.

Con attenzione alla distribuzione territoriale emerge che la provincia in cui ricade la maggior parte di progetti è Brescia, mentre sono assenti progetti relativi a strutture turistiche situate nelle province di Mantova e Lodi.

Si evince inoltre i due bandi regionali 2017 e 2020 hanno finanziato progetti ricadenti nei territori delle Aree Interne, portando a 12 la quota di progetti in Alto Lario e a 6 quelli in Oltrepò Pavese.

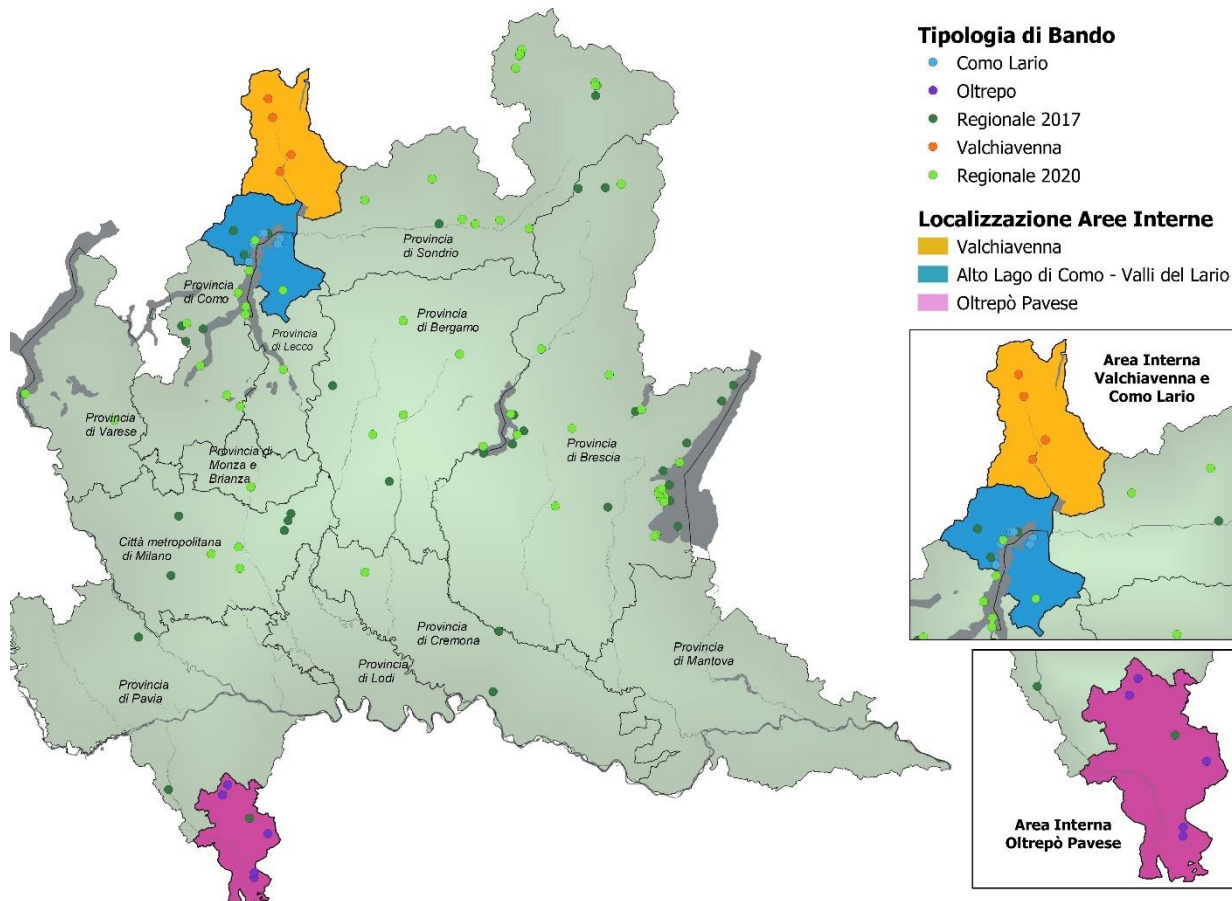


Figura 4.4 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema dell'attenzione alla biodiversità

Ricadute ambientali dei progetti

La scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali non prevedeva, nei primi tre bandi, campi informativi dedicati alla raccolta di informazioni dedicate al tema dell'attenzione alla tutela della biodiversità; tuttavia, una revisione della scheda ha consentito ai beneficiari del bando regionale 2020 di indicare alcune tipologie di azioni mirate al sostegno dell'inserimento paesaggistico e alla tutela della biodiversità dei luoghi in cui le strutture sono localizzate. Dalla raccolta dati emerge un'alta frequenza dell'impiego di impianti vegetazionali nelle aree pertinenti alla struttura. Numerosi interventi dichiarano di prevedere il miglioramento dell'inserimento paesaggistico e di svolgere campagne di sensibilizzazione dedicate ai visitatori delle strutture. Sono altresì presenti delle soluzioni di installazione di tetti verdi e di deimpermeabilizzazione dei suoli.

Tra gli interventi proposti a promozione della biodiversità si segnalano:

- la piantumazione di specie arboree e arbustive di varia tipologia (ulivi, piante da fiori e strutturee arboree) nelle pertinenze della struttura in coerenza con la flora autoctona dell'ambito di riferimento;

- la riqualificazione di aree verdi esistenti che fungono da elemento di connessione tra la struttura e l'ambiente naturalistico circostante, anche allo scopo di migliorare l'esperienza di visita e permanenza dei clienti;
- la creazione di orti botanici fruibili sia dai turisti che per la coltivazione di erbe e piante aromatiche utilizzate nell'ambito della propria attività alberghiera e di ristorazione (zafferano, frutti di bosco..).

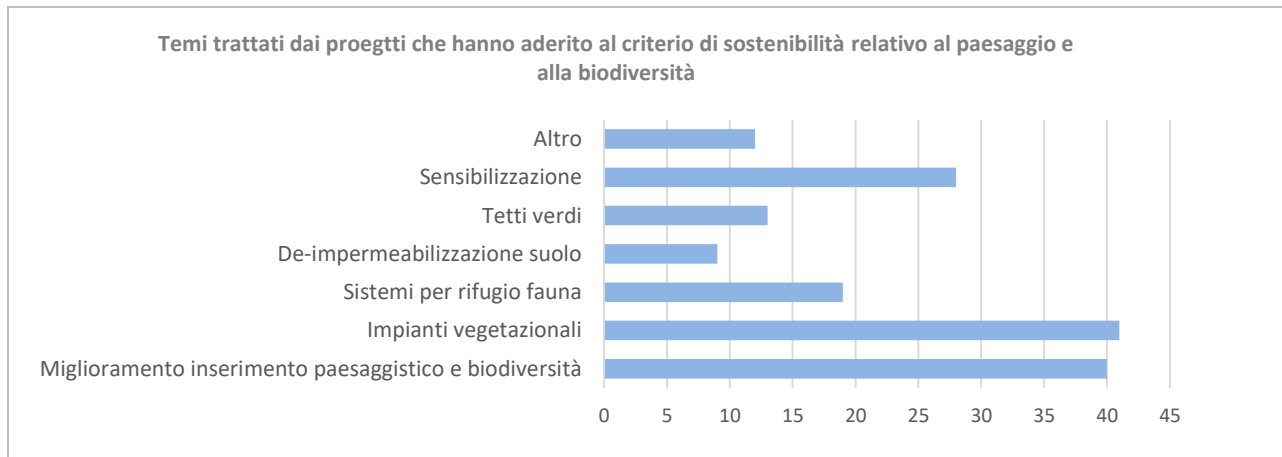
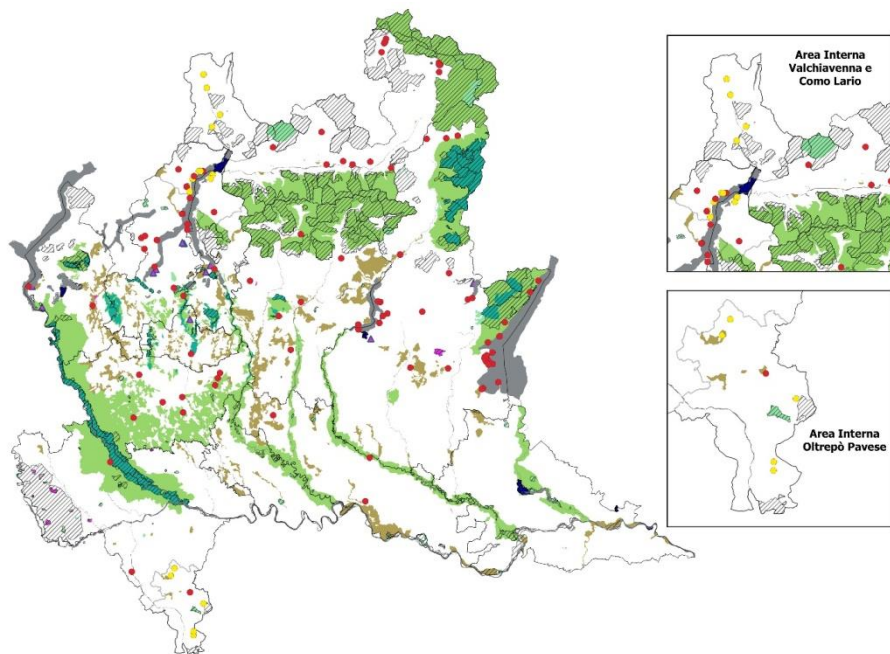


Figura 4.5 Temi trattati dai progetti che hanno aderito al criterio di sostenibilità relativo al paesaggio e alla biodiversità – bando regionale 2020

Appare d'interesse approfondire la distribuzione territoriale dei progetti e la loro localizzazione rispetto agli ambiti di tutela ambientale individuati dalla Rete natura 2000 e in generale dal sistema delle aree protette, a dalla rete ecologica.

Le figure che seguono mostrano una concentrazione dei progetti nelle aree ad alta valenza paesaggistica (ambiti rivieraschi di Laghi e fiumi, appennino lombardo) e naturalistica (Parchi nazionali e regionali, corridoi della RER).



Progetti che trattano il tema della biodiversità

- Bandi Aree Interne
- Bandi Regionali 2017 e 2020

Confini territoriali

- Aree Interne
- Province

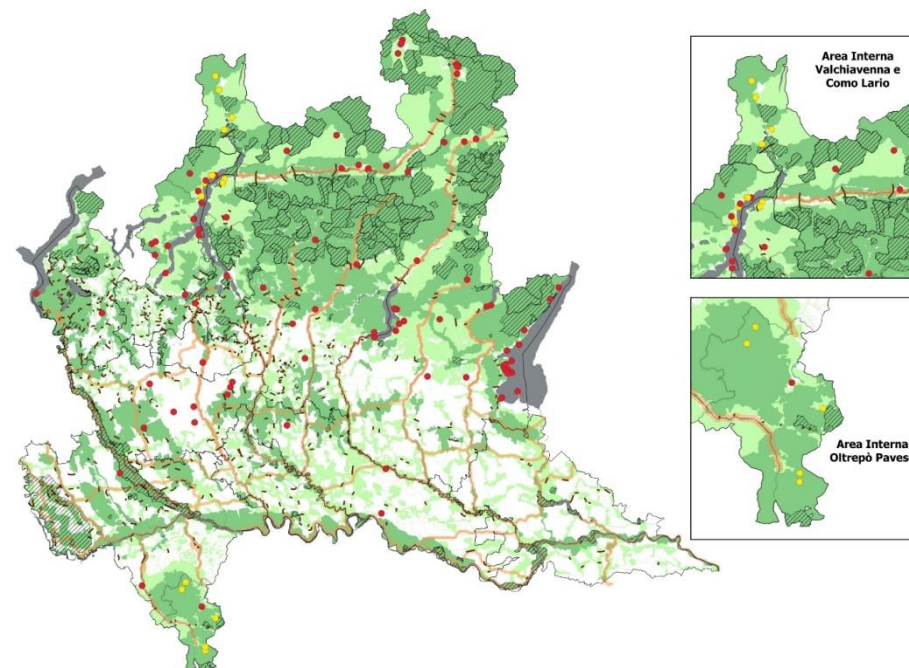
Elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale

- Laghi e fiumi
- ▨ Rete Natura 2000

Aree Protette

- ▲ Monumenti naturali puntuali
- Riserve regionali nazionali
- Parchi locali di interesse sovracomunale
- Parchi naturali
- Parchi regionali nazionali
- Zone umide

Figura 4.6 Relazione tra gli elementi della rete Natura 2000, le Aree Protette e i progetti che hanno dichiarato di porre attenzione al tema della biodiversità



Elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale

- Laghi e fiumi
- ▨ Rete Natura 2000

Rete Ecologica Regionale

- Varchi
- Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
- Corridoi regionali primari a moderata/bassa antropizzazione
- Elementi di primo livello
- Elementi di secondo livello

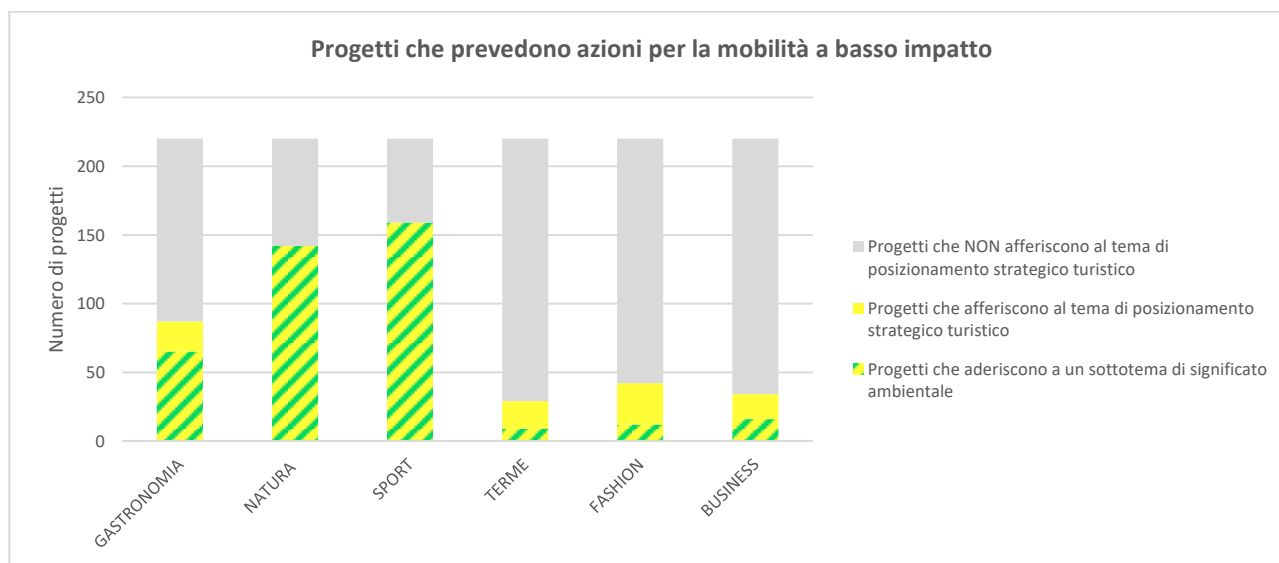
Figura 4.7 Relazione tra gli elementi della Rete Ecologica Regionale e i progetti che hanno dichiarato di porre attenzione al tema della biodiversità

4.4 Mobilità a basso impatto



Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019	Bando 2020
- mobilità a basso impatto ambientale , attraverso l'integrazione di attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabile e del TPL (ad esempio velostazioni e strutture per il ricovero delle biciclette, pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.)	- mobilità a basso impatto ambientale , mediante attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabili (ad es. stalli, strutture per il ricovero delle biciclette) e/o la mobilità elettrica (es. colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.)

Temi del posizionamento strategico cui afferiscono i progetti



Il grafico evidenzia come nella famiglia di progetti candidati sul tema mobilità sostenibile, ci sia una buona quota di progetti che aderisce a un sottotema di rilevanza ambientale, soprattutto per quanto concerne i macrotemi natura, sport e in parte gastronomia (per natura e sport si rileva inoltre una correlazione interna al tema di posizionamento turistico ovvero una sovrapposizione tra macrotema di posizionamento turistico e sottotemi di significato ambientale). Ciò a significare che tali strutture mettono in atto consapevolmente delle strategie di supporto a una fruizione soft del territorio coerenti con contesti di riferimento di pregio. Su queste strutture si potrebbe lavorare in futuro nel senso di promuovere e premiare convenzioni/accordi con il tpl o di riconoscere le spese di acquisto o noleggio di bici/veicoli a basso impatto da mettere a disposizione degli ospiti o infine l'impegno a promuovere/contribuire ad organizzare manifestazioni di cicloturismo a livello locale. Anche in questo settore risulta ancora più significativa la volontà di aderire al criterio ambientale da parte di strutture posizionate su temi turistici non a diretta finalità ambientale che integrano il proprio core business con attenzione alla sostenibilità. Ciò risulta particolarmente importante, soprattutto per quel che riguarda attività turistiche appartenenti alla catena del lusso e alla convegnistica e congressistica.

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

	Regionale 2017	Valchiavenna	Como Lario	Oltrepò	Regionale 2020	Totale
Mobilità a basso impatto	119	8	12	1	80	220

I 140 progetti dei primi bandi 2017 e 2019 e gli 80 del bando regionale 2020 che hanno inteso favorire modelli di mobilità sostenibile sono concentrati soprattutto nella fascia alpina e prealpina. Per quanto concerne le Aree Interne, si nota come il tema sia molto presente nell' Area della Valchiavenna (8 progetti su 33) e Como-Lario (12 su 15) mentre vi è un solo progetto nell' Area Oltrepò Pavese.

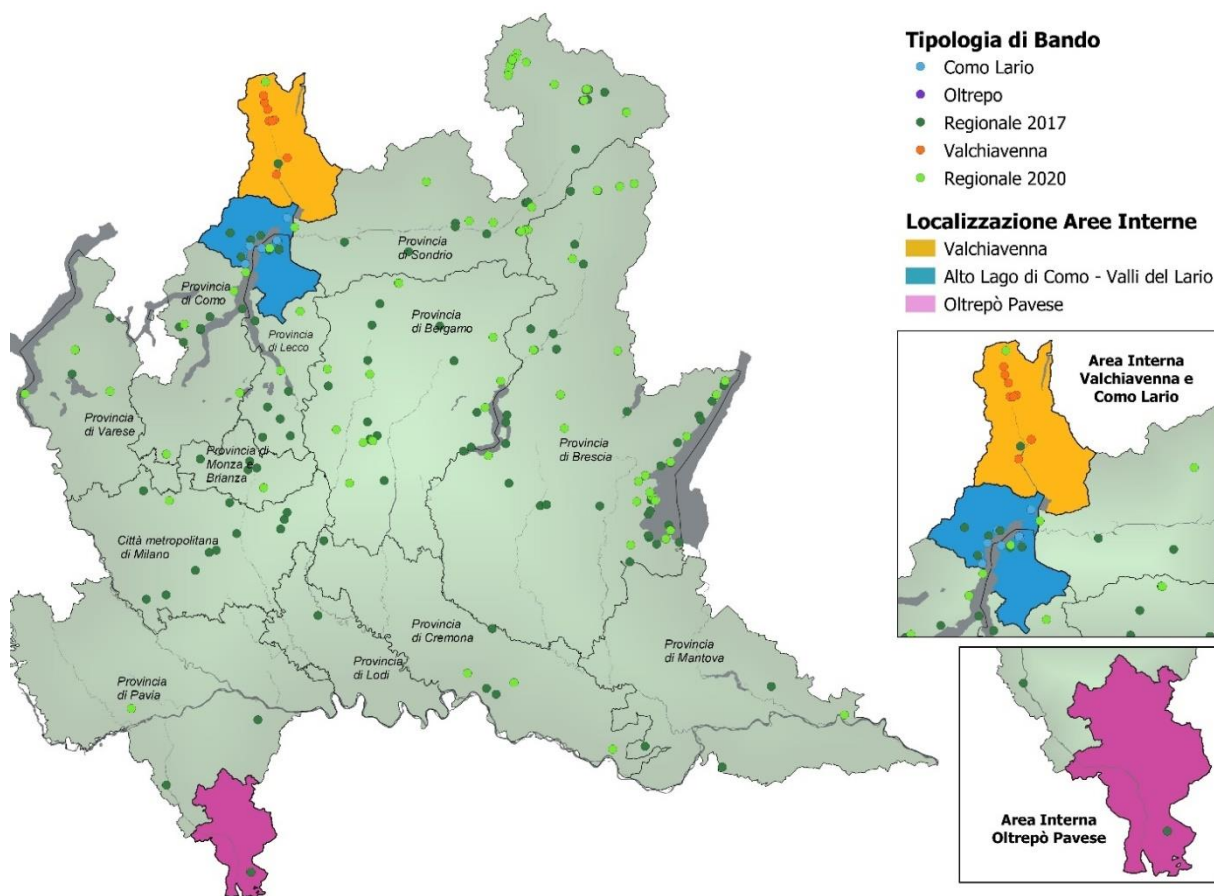
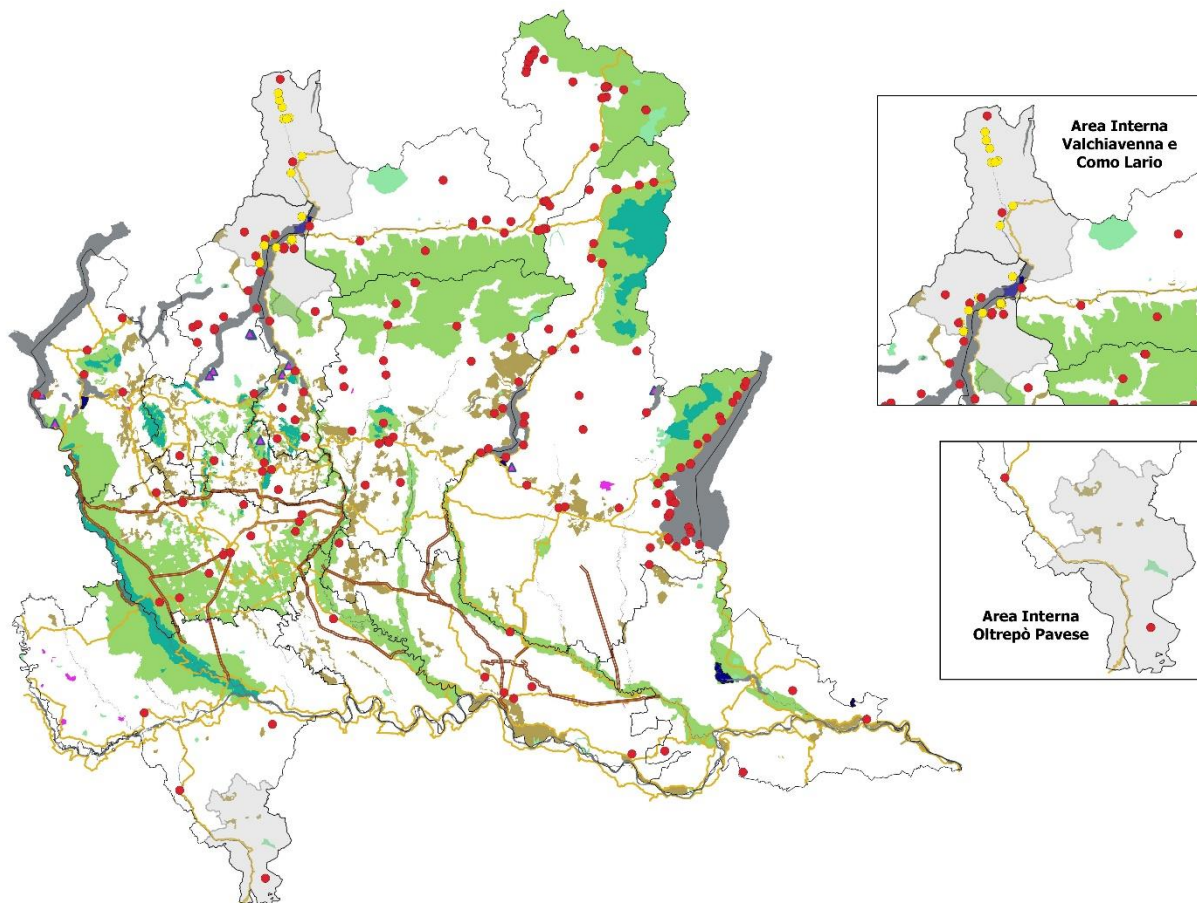


Figura 4.8 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema della mobilità a basso impatto

Ricadute ambientali dei progetti

È da segnalare una significativa concentrazione dei progetti in aree ad alta valenza paesaggistica e ambientale e da ciò emerge l'opportunità, colta dai proponenti, di promuovere in tali contesti modalità di gestione sostenibile della mobilità (sia in termini di promozione dell'uso di veicoli a basso impatto ambientale per la fruizione del territorio sia promuovendo forme di mobilità collettiva dei turisti per accedere alle strutture e alle destinazioni turistiche). Inoltre è interessante evidenziare le soluzioni adottate dai progettisti e che riguardano, ad esempio, l'acquisto di biciclette (muscolari, elettriche) per favorire attività di cicloturismo dei turisti, la predisposizione di ciclofficine annesse alle strutture per assistenza e supporto dei ciclisti oppure interventi che mirano a valorizzare strutture situate in aree tradizionalmente note per il ciclismo amatoriale o esperto.



Progetti che trattano il tema della mobilità a basso impatto

- Bandi Aree Interne
- Bandi Regionali 2017 e 2020

Confini territoriali

- Aree Interne
- Province

Elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale

- Laghi e fiumi
- Navigli

Rete Ciclabile Regionale

- Tratti della rete

Aree Protette

- ▲ Monumenti naturali puntuali
- Riserve regionali nazionali
- Parchi locali di interesse sovracomunale
- Parchi naturali
- Parchi regionali nazionali
- Zone umide

Figura 4.9 Distribuzione dei progetti che riguardano il tema della mobilità a basso impatto e correlazione con gli elementi della rete ciclabile regionale, la rete dei Navigli e le aree naturali protette

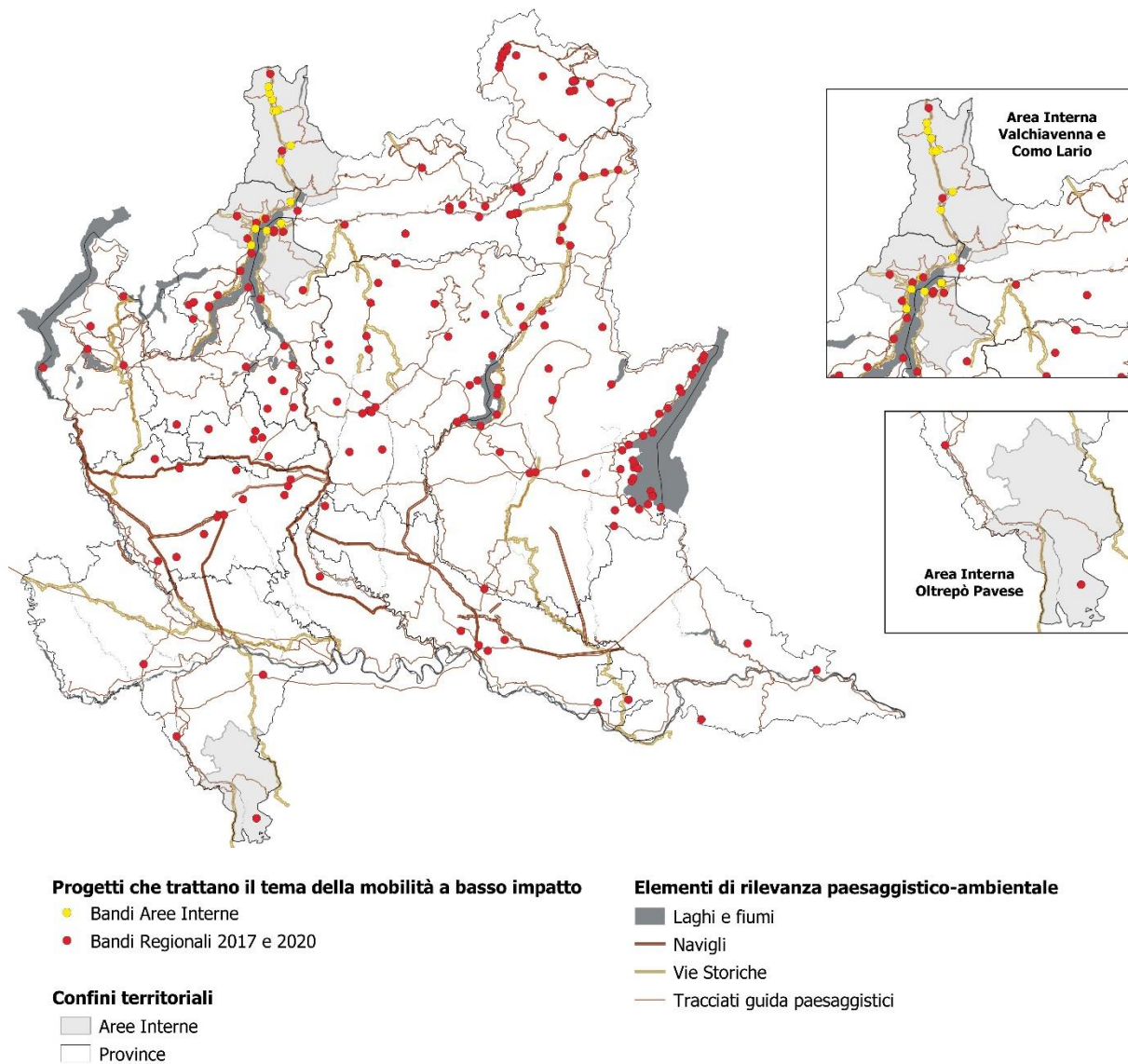


Figura 4.10 Distribuzione dei progetti che riguardano il tema della mobilità a basso impatto e correlazione con le vie storiche, i Navigli e i tracciati guida-paesaggistici

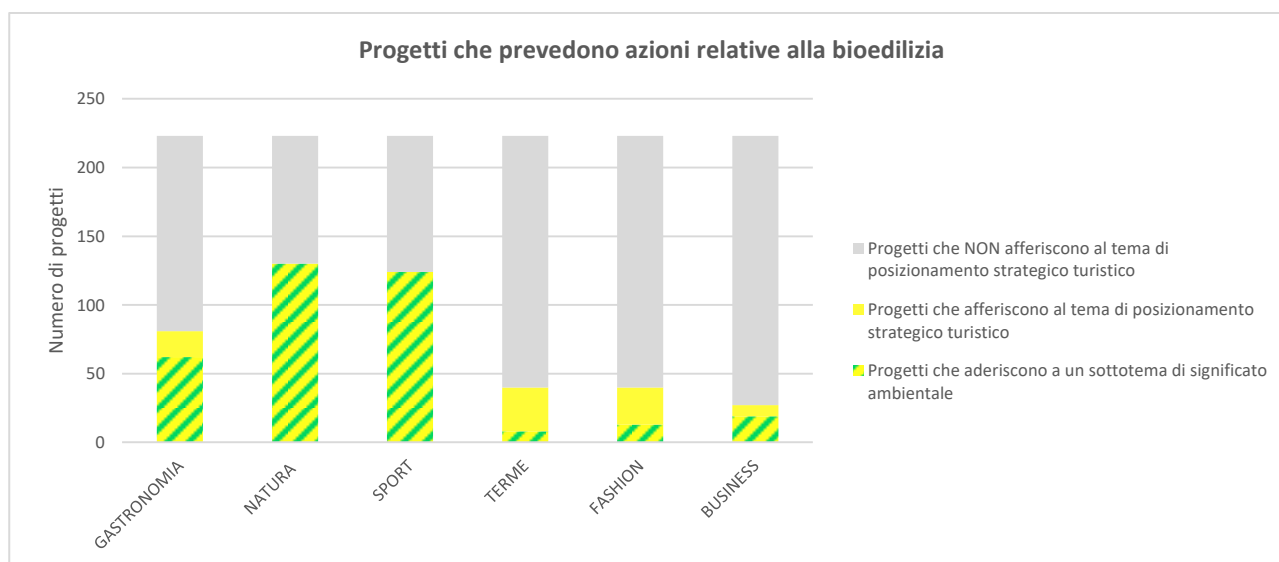
Dalle mappe si evidenzia una buona sovrapposizione dei progetti che hanno attivato il criterio della mobilità a basso impatto, rispetto agli elementi di rilevanza paesistico-ambientale (Navigli, vie storiche e tracciati guida paesaggistici) nonché alla rete ciclabile regionale, a dimostrare l'interesse verso la promozione di un turismo legato alla mobilità dolce, alla scoperta di scorci e visuali e alla fruizione lenta del territorio.

4.5 Bioedilizia



Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019	Bando 2020
- applicazione di principi di bioedilizia e utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro aree pertinenziali	- utilizzo di prodotti/materiali ecocompatibili certificati, naturali o provenienti dal recupero/riciclo nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro pertinenze

Temi del posizionamento strategico cui afferiscono i progetti



E'interessante notare come le strutture che si sono candidate sul tema bioedilizia "contengano" un significativo numero di progetti aderenti a un tema di posizionamento di significato ambientale. Nello specifico questa correlazione risulta particolarmente importante per i macrotemi natura e sport, ovvero per quelle strutture che hanno scelto di costruire la loro attività imprenditoriale su asset legati al turismo green. Esse rappresentano una quota non indifferente del parco progetti e potrebbe essere interessante, in futuro, premiare le strutture che partecipano e/o contribuiscono a iniziative di promozione di un'economia locale circolare e/o mettono in atto una strategia di promozione della struttura legata all'ecodesign, riconoscendone anche la spesa all'interno della proposta progettuale. Di significativo interesse su questi aspetti legati alla bioedilizia e ai materiali, seppur ancora basso in termini assoluti, il numero di progetti posizionati sul tema Business e non solo sul sottotema concernente l'organizzazione di un evento green. Infatti dall'analisi effettuata emerge che molto spesso gli interventi intendono adottare soluzioni eco-compatibili negli allestimenti e negli arredi, attraverso l'acquisto di materiali sostenibili o l'utilizzo di vernici eco-compatibili nonché di saponi e detersivi ecologici e tali modalità, attente alla sostenibilità ambientale, risultano conseguire positivi effetti ed essere particolarmente rilevanti sui settori Terme (si pensi poi a tutta la catena Luxury) e fashion (con tutta la filiera del design e dell'artigianato).

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

	Regionale 2017	Valchiavenna	Como Lario	Oltrepò	Regionale 2020	Totale
Bioedilizia	101	11	8	2	101	223

Il tema della bioedilizia è strettamente connesso a quello dell'efficienza energetica e idrica, affrontato precedentemente e al quale si rimanda al fine di avere un quadro complessivo delle analisi effettuate. La

figura che segue illustra la distribuzione dei 223 interventi che affermano di porre attenzione verso la bioedilizia per tutti i bandi in oggetto di analisi.

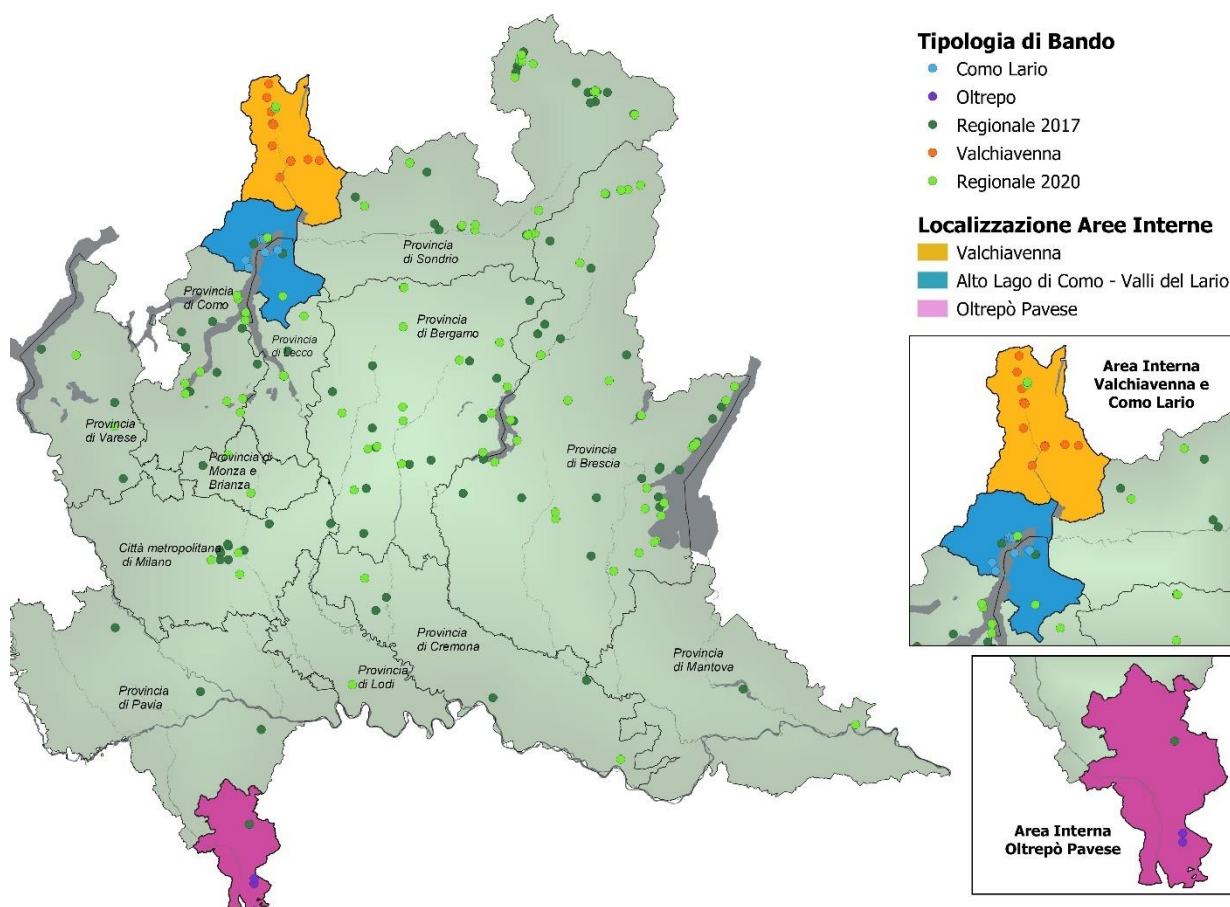


Figura 4.11 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema della bioedilizia

Ricadute ambientali dei progetti

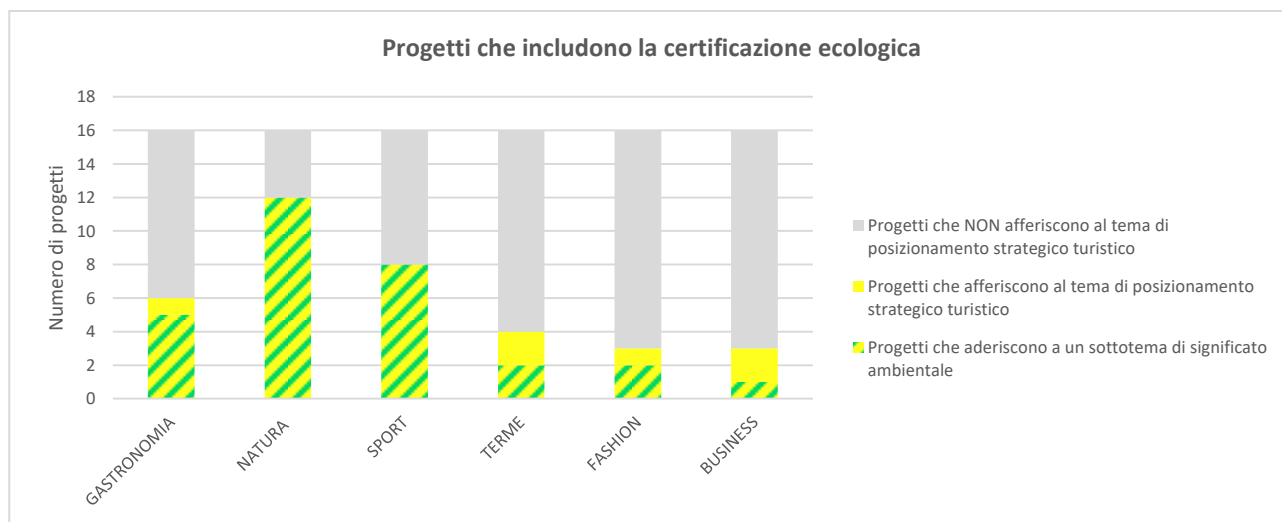
Anche se nella scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali non è stato possibile approfondire il tema della bioedilizia, alcune informazioni sono reperibili a partire dalle descrizioni dei progetti finanziati. Da esse emerge che molto spesso gli interventi intendono adottare soluzioni eco-compatibili nella sostituzione dell'arredo, attraverso l'acquisto di nuovi elementi prodotti con materiali sostenibili. In alcuni casi sono state fornite informazioni più dettagliate e si cita ad esempio un intervento che adotta vernici eco-compatibili, uso di lampade a basso consumo e di saponi e detersivi ecologici. In alcuni casi l'adozione di tecniche di bio-edilizia è associata a interventi per favorire la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in termini di qualità dell'ambiente indoor in relazione a materiali e rivestimenti.

4.6 Certificazione ecologica



Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019	Bando 2020
- certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici - presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica delle strutture e dei prodotti turistici)	- certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici – presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica)

Temi del posizionamento strategico cui afferiscono i progetti



Il grafico mostra come i progetti che includono la certificazione ecologica “contengano” un discreto numero di progetti connessi ai temi natura, sport e gastronomia. È da notarsi poi che tutti i progetti posizionati sui temi natura e sport sono anche progetti che aderiscono a un sottotema di posizionamento turistico di significato ambientale. In proporzione, pur tenendo presente l’esiguo numero di progetti che hanno una certificazione ecologica, risulta significativa la presenza di progetti posizionati sui temi terme, fashion e business. Visti i numeri ancora esigui, potrebbe essere auspicabile un’azione regionale dedicata e finalizzata a sensibilizzare le imprese sui temi della certificazione ecologica.

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

	Regionale 2017	Valchiavenna	Como Lario	Oltrepò	Regionale 2020	Totale
Certificazione ecologica	11	-	1	-	4	16

È possibile rilevare il numero di strutture turistiche che pongono particolare attenzione alla gestione sostenibile della propria attività e dei prodotti offerti. Il punteggio sul criterio di sostenibilità era infatti influenzato positivamente nel caso di strutture che avessero già acquisito o fossero in fase di acquisizione di una certificazione ambientale (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica delle strutture e dei prodotti turistici). La figura seguente rappresenta i progetti che in fase di istruttoria hanno indicato la presenza di certificazioni ecologiche. Si contano nel complesso 16 progetti di cui 11 appartenenti al bando regionale 2017.

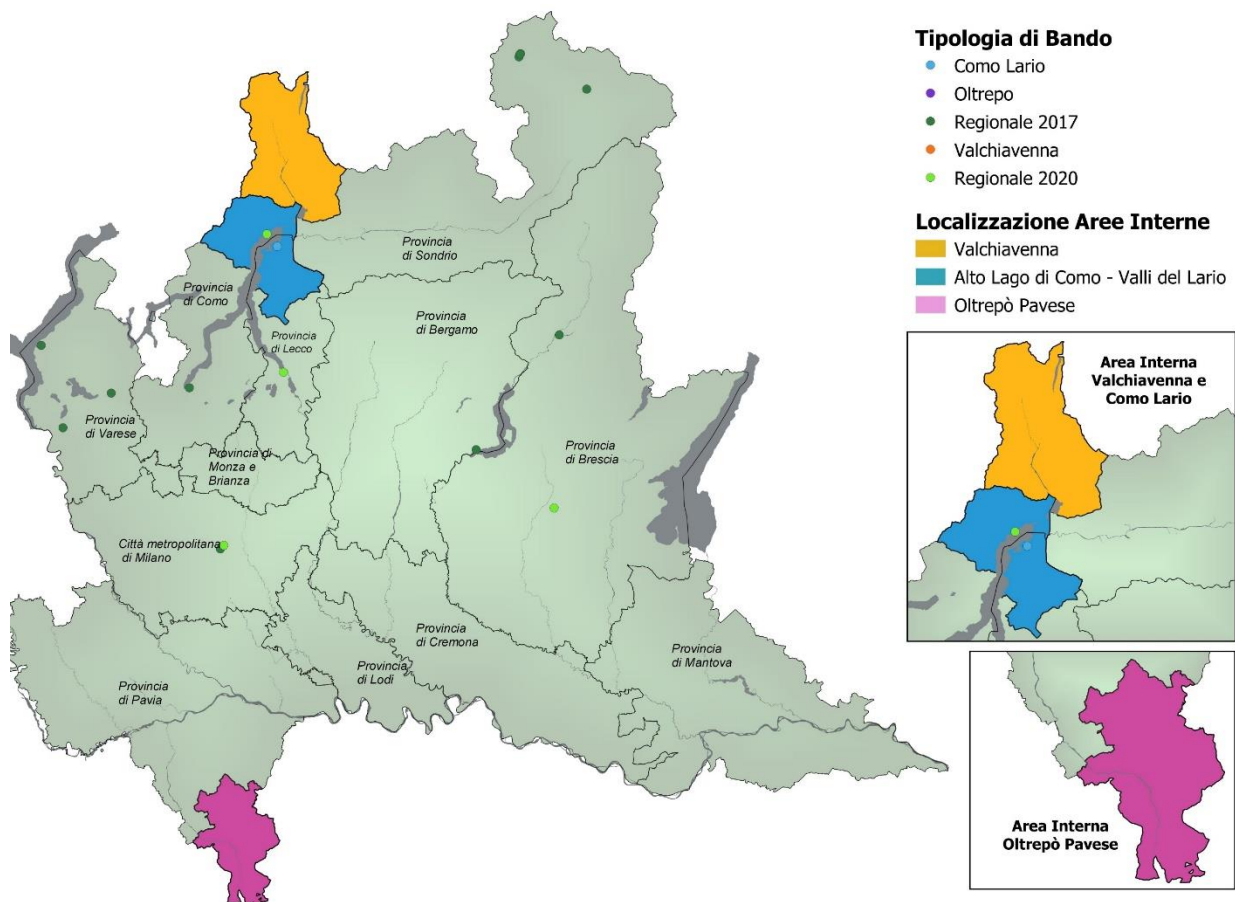


Figura 4.12 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema delle certificazioni ecologiche

Ricadute ambientali dei progetti

Esaminando la scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti risulta che solamente due dei 16 progetti raffigurati sopra dichiarano la presenza del marchio Ecolabel (entrambi appartenenti al bando regionale).

Di contro, sono stati individuati ulteriori 3 progetti (due per il bando Valchiavenna, uno per quello regionale), che nella scheda di rilevazione dichiarano la presenza del marchio Ecolabel anche se ciò non era stato segnalato nelle fasi preliminari di istruttoria.

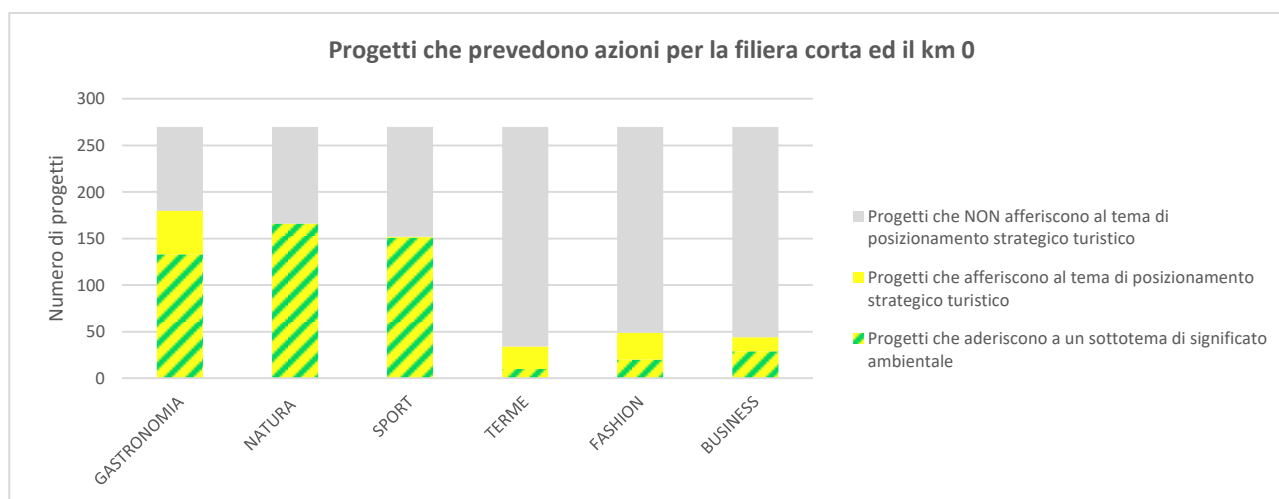
In generale questi dati ci dicono che nel futuro sarebbe utile promuovere maggiormente la qualificazione ambientale dell'offerta turistica regionale.

4.7 Filiera corta e km 0



Bandi Turismo e Attrattività 2017 e 2019	Bando 2020
- interventi filiera corta e km 0	- interventi filiera corta e km 0 che permettano l'utilizzo, la conservazione, la produzione e la promozione di prodotti provenienti da filiera corta e a "Km 0" al fine di valorizzare e sostenere i prodotti del territorio e le economie locali

Temi del posizionamento strategico cui afferiscono i progetti



È interessante analizzare la relazione con i temi di posizionamento strategico turistico indicati dai progetti che adottano misure per incentivare la filiera corta. Dal grafico si nota la "risalita" del tema "Gastronomia" particolarmente rilevante in quanto strettamente connesso alle dinamiche di produzione e fornitura dei prodotti e alla qualità degli alimenti, e si conferma la tendenza positiva dei temi "Natura" e "Sport". Sebbene di numero inferiore, si ritiene importante evidenziare il numero di progetti connessi al tema di posizionamento Business, dove, tra l'altro, oltre la metà dei progetti aderenti al tema business riguarda il sottotema "Green meetings, green congress". Ciò a rimarcare l'interessante tendenza nella convegnistica e congressistica all'utilizzo di prodotti a km 0 che sarebbe da promuovere e premiare ulteriormente negli strumenti di finanziamento futuri.

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

	Regionale 2017	Valchiavenna	Como Lario	Oltrepò	Regionale 2020	Totale
Filiera Corta/km 0	180	9	4	3	74	270

Come si è detto, il tema della filiera corta rientrava nell'ambito di valutazione della sostenibilità sociale. Il tema è però di notevole valenza ambientale in quanto con "Km zero" e "a filiera corta" si fa riferimento a prodotti oggetto di vendita o somministrazione nelle vicinanze del luogo di produzione e ciò comporta l'assenza (o quasi) di trasporti con la conseguente riduzione di emissione in atmosfera di inquinanti da veicoli di trasporto. Inoltre con questa scelta di consumo si valorizza la produzione locale e si recupera il legame con il territorio e il paesaggio, promuovendo inoltre la conoscenza di sapori, saperi e mestieri delle tradizioni gastronomiche e artigianali locali.

In figura vengono riportati i 270 progetti pertinenti.

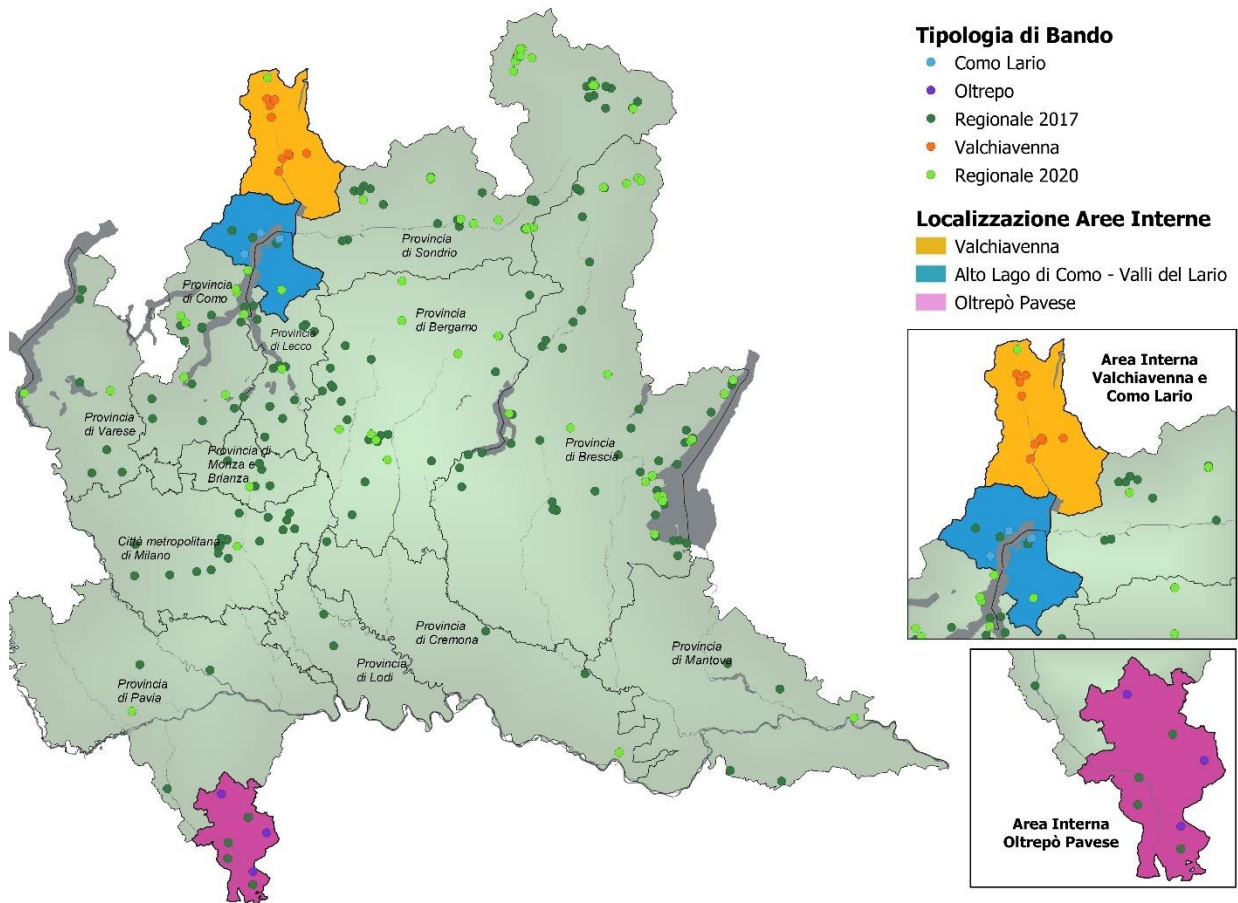


Figura 4.13 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema della filiera corta e km 0

5 Conclusioni

Nel presente report è stata analizzata la partecipazione e la risposta su bandi destinati a rafforzare la competitività del settore turistico-ricreativo lombardo. In primo luogo è stata analizzata la partecipazione e l'adesione ai temi del posizionamento strategico di Regione Lombardia. Secondariamente si è svolta un'analisi dei punteggi ottenuti dai progetti, focalizzandosi in particolare sul contributo e sull'efficacia del criterio di sostenibilità (Criterio C) riguardante tematiche di sostenibilità ambientale e sociale. Infine, nel terzo capitolo, è stata effettuata una stima degli effetti ambientali derivanti dalle misure di attenzione verso i temi di sostenibilità ambientale

Relativamente ai **temi di posizionamento** l'analisi ha evidenziato come temi di grande richiamo per le strutture ricettive lombarde Natura, Sport e Gastronomia. La distribuzione territoriale degli interventi dimostra come essi si concentrino soprattutto nelle aree turistiche di montagna, nelle aree dei grandi laghi e nella città di Milano in cui si concentra ben il 60% circa degli interventi dell'intera città metropolitana.

Dall'analisi dei punteggi emerge che il criterio riferito alla valutazione della sostenibilità ambientale e sociale ha contribuito positivamente all'ottenimento dei punteggi totali più alti, mostrando una correlazione positiva rispetto ai punteggi di qualità assegnati ai progetti. Tale aspetto è particolarmente evidente nel caso del bando regionale 2020, dove il punteggio riferito alla sostenibilità ambientale è stato inoltre ulteriormente valorizzato sia da un punto di vista dell'attribuzione del punteggio sia perché è stato strutturalmente separato dal criterio di sostenibilità sociale.

Sul fronte dei temi di sostenibilità ambientale si riscontra un diffuso interesse dei progetti verso i temi dell'efficienza energetica e idrica, affrontati attraverso l'introduzione di azioni progettuali dedicate. Questo aspetto comporta considerazioni di ordine economico, in quanto il risparmio nell'utilizzo delle risorse acqua/energia si riflette in un risparmio in termini di spesa. La sensibilità verso l'adesione a sistemi di gestione ambientale e l'adozione di certificazioni ecologiche resta, al contrario, ancora poco diffusa. Nelle Aree Interne spicca maggiormente la presenza di alcuni temi quali l'attenzione al paesaggio e biodiversità, la mobilità a basso impatto ambientale, la filiera corta.

Ampi margini di miglioramento riguardano le modalità di rilevazione delle informazioni ambientali relative ai progetti, al fine di ottenere dati di migliore qualità, omogenei e maggiormente funzionali alla stima degli effetti ambientali.

Un elemento di attenzione riguarda la definizione del **criterio di sostenibilità** che nei bandi 2017-2019 è stato definito associando la sfera sociale a quella ambientale. Ciò ha reso difficile distinguere e valorizzare i contributi di entrambi gli ambiti, limitando inoltre la capacità di intercettare correlazioni significative tra l'attenzione degli interventi verso la sostenibilità ambientale e la qualità complessiva dei progetti. Il bando 2020, al contrario, accogliendo l'indicazione dell'Autorità Ambientale in merito all'opportunità di separare la valutazione della sfera ambientale e della sfera sociale, ha mostrato una positiva correlazione tra qualità ambientale e qualità complessiva delle proposte progettuali e permetterà in futuro di cogliere meglio le sinergie tra sfera ambientale e sociale in un'ottica di sostenibilità multidimensionale.

Un ulteriore margine di miglioramento riguarda la registrazione delle informazioni utili a stimare quantitativamente gli effetti ambientali. La **scheda di rilevamento** delle informazioni ambientali è risultata uno strumento non sempre efficace poiché molto spesso le schede sono state compilate dai beneficiari in maniera errata (quando non vuote), con conseguenti limiti nella creazione di un database da analizzare. Risulterebbe pertanto utile in futuro avere l'opportunità di fornire ai beneficiari indicazioni di supporto alla compilazione della scheda al fine di ottenere dati completi e omogenei (fornendo ad esempio una modalità di misurazione/unità di misura). A tal fine potrebbe essere utile ad esempio attivare un help desk regionale, gestito dall'Autorità Ambientale in collaborazione con i responsabili dei bandi, per favorire il confronto e

l'interazione con i beneficiari e supportarli durante l'intero percorso di presentazione e attuazione del bando. La scheda stessa potrebbe essere perfezionata anche nei contenuti, indagando le tematiche ambientali con uno spettro più ampio (esplicitando la richiesta di informazioni su aspetti come la mobilità sostenibile, la bioedilizia, la biodiversità, l'economia circolare) in più stretta coerenza con i contenuti e gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

Inoltre il tema Natura risulta il tema di posizionamento strategico più selezionato, e non solo nelle aree di pregio paesaggistico e naturalistico, ma anche nella città metropolitana di Milano. Inoltre è significativo sottolineare che quando un progetto, anche non appartenente a temi di posizionamento strategico a diretta finalità ambientale, è qualificato in relazione agli aspetti di sostenibilità ambientale (e sociale), risulti esserlo anche dal punto di vista della qualità complessiva. Ciò risulta importante non solo per capire la "vocazione" del turismo sui territori lombardi, ma anche per evidenziare come i temi legati alla sostenibilità ambientale siano parte integrante e, per così dire, "valoriale" della competitività economica lombarda e ne agevolino il conseguimento.